

75

OTTOBRE 2020

# Vision

il punto di vista degli industriali reggiani

**CARLO BONOMI**  
**ITALIA 2030**  
**PROPOSTE**  
**PER LO**  
**SVILUPPO**



PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE - N. 3/2020 • POSTE ITALIANE SPA • SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% • REGGIO EMILIA  
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA N. 1104 DEL 09/09/2003

24

**Intelligenza artificiale  
e industria del lusso**

44

**Carlo Bonomi**  
**Italia 2030**

54

**Luca Paolazzi**  
**L'autunno "freddo"**

56

**Dario Di Vico**  
**Lo sviluppo inatteso**

PER LE IMPRESE  
LA SICUREZZA  
È UN VALORE  
ASSOLUTO.

 **MYSSENTINEL**  
sicuri di essere sicuri

[www.corpoguardiegiurate.it](http://www.corpoguardiegiurate.it)  
0522 927113



ORA È PIÙ DIFFICILE DIRE DI NO  
Scopri il finanziamento a interessi zero

Fino al 30 settembre 2020 puoi usufruire di un **imperdibile finanziamento "Interessi Zero"** su tutta la gamma (ad eccezione di Tiger 900, Street Triple MY20 (versione RS & S), Rocket 3, Thruxton RS, Bobber TFC e Daytona 765) proposto in collaborazione con Agos. Fino al 30 settembre 2020 ti offriamo un finanziamento TAN fisso 0% - TAEG MAX 8,75% e prima rata a 30 giorni.

TERMINI E CONDIZIONI

Fino a 36 mesi - prima rata a 30 giorni - importo finanziabile da € 4.000 a € 15.000. Esempio rappresentativo riferito alla casistica più onerosa per il cliente: € 4.000 (importo totale del credito) in 12 rate da € 345,83 - TAN fisso 0% TAEG 8,75%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi € 0, costi per l'attività d'istruttoria € 150, imposta di bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 7747), spesa mensile gestione pratica € 1,50; importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) € 4.183,96. Offerta valida fino al 30/09/2020. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A.

**TRIUMPH REGGIO EMILIA**

UNICO CONCESSIONARIO PER REGGIO EMILIA - PARMA - MODENA

VIA CIPRIANI 6, REGGIO EMILIA  
T +39 0522 383.535 - [info@schiatclass.it](mailto:info@schiatclass.it) - [triumphreggioemilia.it](http://triumphreggioemilia.it)

# Destratificatori per l'industria

HIGH VOLUME LOW SPEED

## HELICOPTER Industry Line

I destratificatori **Helicopter**, con diametro fino a 7 mt, movimentano grandi masse d'aria a bassa velocità garantendo, durante il periodo estivo, una ventilazione leggera ed uniforme che abbassa la percezione di calore nell'ambiente di lavoro. I centri di lavoro, controllati da sofisticati quanto sensibili sistemi elettronici, eviteranno costosissimi blocchi di produzione dovuti al surriscaldamento.

Nel periodo invernale i destratificatori miscelano l'aria nell'ambiente rendendo la temperatura uniforme a qualsiasi livello di altezza. Questo determina un notevole risparmio energetico, che ben presto coprirà l'investimento iniziale per l'acquisto dei ventilatori.

**La Meccanica**

Via B. Buozzi, 10 - 42025 Cavriago (RE) - Italy  
Tel. +39 0522 941594 - Fax +39 0522 941451  
Web: www.lameccanica.net - email: info@lameccanica.net

n° 75

OTTOBRE 2020

Rivista trimestrale  
di Unindustria Reggio Emilia



**Direttore Responsabile**  
Alessandro Parma

**Redazione**  
Via Toschi, 32 - 42121 Reggio Emilia

**Progetto grafico**  
Hammer Communication snc

**Editore**  
S.I.F.I.R. Spa  
Via Toschi, 32 - 42121 Reggio Emilia

**Stampa**  
Tecnograf srl

**Pubblicità**  
Pubbli - Concessionaria Editoriale srl  
C.so Vittorio Emanuele 113 • Modena  
Tel. 059 212194

Gli articoli presentati possono non rispecchiare le posizioni di Unindustria Reggio Emilia che comunque li ritiene un contributo sul piano dell'informazione e dell'opinione.



**Unindustria Reggio Emilia**  
Via Toschi 30/A - 42121 Reggio Emilia  
tel. 0522 409711 • Fax 0522 409793  
www.unindustriareggioemilia.it

il punto di vista degli industriali reggiani  
**Vision**

05 **L'OPINIONE**

05 UN PIANO STRATEGICO PER L'ITALIA

06 **IMPRESE REGGIANE**

24 **DIGITAL REVOLUTION**

24 L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE È IL NUOVO MUST ANCHE NELL'INDUSTRIA DEL LUSSO

28 ALIBABA UNA FABBRICA PER PRODURRE CIÒ CHE DICONO I BIG DATA

30 IL LAVORO DOPO COVID-19, TRA NUOVE PROFESSIONI, DIGITALE E SOFT SKILLS

34 **INNOVAZIONE**

34 INVESTIRE NEI MATERIALI HIGH-TECH PER IL FUTURO DEL TESSILE

36 BRUNICO, INVESTE SUL FUTURO DELLE AUTOMOBILI

38 MOBILITÀ LA RIPARTENZA POST-EMERGENZA È ALL'INSEGNA DELL'ELETTRICO

42 LA GERMANIA PREPARA UNA LEGGE PER REGOLAMENTARE LE AUTO A GUIDA AUTONOMA

44 **ARTICOLO DI COPERTINA**

44 ITALIA 2030. PROPOSTE PER LO SVILUPPO

54 **ECONOMIA ITALIANA**

54 L'AUTUNNO "FREDDO" DELL'ECONOMIA ITALIANA

56 **AREE INTERNE**

56 LO SVILUPPO INATTESO

58 LA MONTAGNA DEL LATTE

62 **VOLONTARIATO**

66 **UNINDUSTRIA NOTIZIE**

# JAGUAR E-PACE THUNDER IL TUONO. DOPO LA TEMPESTA.



È il momento di ritrovare il piacere di viaggiare con Jaguar E-PACE Thunder, una nuova edizione limitata nata per non passare inosservata. Con vernice premium Silicon Silver, cerchi da 20" Gloss Black, tetto a contrasto nero, Privacy Glass e Black Exterior Pack.

**Da € 300 al mese\* con Jaguar Jump+.**

Ti aspettiamo per un appuntamento individuale e sicuro, anche virtuale.

## SCHIATTI CLASS

Via Cipriani 6, Reggio Emilia - 0522 383535  
concierge.schiatticlass@jaguardealers.it  
Via San Leonardo 84/A, Parma - 0521 270264  
concierge.schiatticlasspr@jaguardealers.it  
schiatticlass.jaguar.it

\*Esempio di Leasing JUMP+. Valore di fornitura riferito a Jaguar E-PACE 150 PS AWD Auto S Thunder Edition; € 56.054,00 (IVA inclusa, esc. IPT); Anticipo: € 20.600,00 più spese di istruttoria € 427,00 e Bollo contrattuale € 16,00. Durata: 48 mesi; 47 canoni mensili da € 300,00 (escluse spese di incasso). Valore Futuro Garantito pari al Valore di riscatto: € 21.366,00; TAN fisso 0,00%; TAEG 0,60%. Spese incasso € 4,27/canone; spese invio estratto conto € 3,22/anno. Importo totale del credito: € 35.454,00; Importo totale dovuto: € 35.679,57. Percorrenza: 80.000 km, costo supero chilometrico: € 0,25. Bonus di € 2.000 in caso di sostituzione di Jaguar E-PACE con nuovo finanziamento. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA. Offerta della Banca soggetta ad approvazione valida fino al 30/09/2020. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa presso le Concessionarie Jaguar. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato.

Gamma Jaguar E-PACE, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 5,4 a 8,9 (NEDC 2), da 6,6 a 10,8 (WLTP). Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): ciclo combinato da 143 a 203 (NEDC 2), da 174 a 244 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

### JAGUAR E-PACE THUNDER CON JUMP+

Anticipo € 20.600

Canone mensile € 300\*

TAN fisso 0% TAEG 0,60%

Valore Futuro Garantito pari a € 21.366

Durata 48 mesi - 80.000 km

Bonus Future di € 2.000



### UN PIANO STRATEGICO PER L'ITALIA

Le domande che l'incalzare degli eventi ci pone alla ripresa autunnale 2020 confermano la drammaticità del momento: possiamo farcela? Su quali punti di forza possiamo contare? Cosa dobbiamo fare? Come sappiamo la ricchezza dell'Italia sta nel saper fare, fondamentale vantaggio competitivo di tutte quelle attività basate su creatività e ingegno che sono il vero motore della nostra economia. Dobbiamo tutti avere la consapevolezza che il modello economico italiano – cosiddetto degli ecosistemi locali – rappresenta grazie alla sua unicità una risorsa straordinaria.

# l'opinione

**Fabio Storchi**

Presidente Unindustria Reggio Emilia

Il nostro tessuto economico, organizzato "dal basso verso l'alto" ovvero, al contrario di quello delle altre potenze economiche mondiali, è più resiliente e capace di adattarsi alla complessità globale che aumenta a causa della pandemia, delle regolamentazioni, delle tecnologie e del boom demografico. Grazie alle competenze, all'ingegno e alla sua posizione geografica l'industria italiana ha alla sua portata la conquista di una leadership nell'economia emergente della sostenibilità ambientale e della salute che, oltre a risolvere questioni decisive per il pianeta – come la pandemia – stanno diventando due tra le più grandi opportunità economiche di tutti i tempi.

Guidate da questa consapevolezza, l'industria italiana e la sua rappresentanza devono impegnarsi per concorrere a far uscire il Paese dallo stato di impasse che blocca le Istituzioni. La via è quella della collaborazione, la stessa indicata quattro anni fa dal Contratto nazionale dei metalmeccanici sottoscritto tra Federmeccanica e Sindacati.

Nei prossimi mesi è indispensabile dare all'Italia un progetto che liberi il potenziale di crescita ancora inespressa e tracci la via non solo per una efficace "Ricostruzione", ma anche per avviare l'uscita dalla prigionia del debito pubblico. Occorre anche recuperare credibilità e autorevolezza perché, pur essendo l'ottava potenza economica del pianeta, da troppi anni l'Italia ha smarrito una sua dimensione, una sua posizione e una sua credibilità nel mondo.

La ripresa autunnale 2020 chiede alle categorie economiche e alle forze sociali la volontà e la capacità di prendere l'iniziativa per costruire una feconda partnership tra imprese, istituzioni e forze politiche con l'obiettivo di definire il "Piano Strategico per l'Italia" (vedi Carlo Bonomi a pagina 44). Un disegno che può contare sulla finanza straordinaria del Recovery Fund, capace di dare a tutti gli Italiani una prospettiva futura attraverso un programma di sviluppo economico a lungo termine. Tutto ciò non solo per orientare la politica industriale, sociale e istituzionale, ma anche per realizzare una svolta morale e culturale. Impegno, lavoro e coesione sono le premesse per l'avvio di una nuova e indispensabile rinascita nazionale.

# Imprese reggiane

Enterprise

Si invitano le Aziende Associate della provincia di Reggio Emilia a segnalare notizie e avvenimenti sulle loro attività all'Ufficio Comunicazione di Unindustria Reggio Emilia, tel. 0522 409760-409723, e-mail: [comunicazione@unindustriareggioemilia.it](mailto:comunicazione@unindustriareggioemilia.it). La scelta sarà poi compiuta dalla redazione di Vision.

## PAUSE – ATELIER DEI SAPORI

Prosegue il progetto di Pause – Atelier dei Sapori con la Farnesina. Cinquanta scuole italiane all'estero sono state coinvolte infatti sul tema "Educazione alimentare: la cultura del gusto" nato su invito del Ministero degli Affari Esteri



in occasione della IV Settimana della Cucina Italiana e promosso da Fondazione Reggio Children – Centro Malaguzzi. Pause ha declinato per le scuole italiane all'estero una ricerca nata a Reggio Emilia sul gusto, i sapori, la memoria e le relazioni connesse al cibo, la conoscenza della terra, l'incontro tra culture. Da Teheran a Tirana, da San Paolo a Istanbul, da Pointe Noire in Congo a San Francisco, Fort Worth, Madrid e Pechino ogni scuola si è messa al lavoro promuovendo una raccolta di riflessioni e testimonianze a cui hanno partecipato diverse generazioni ed esperienze. Il progetto, all'interno di una collaborazione triennale con Farnesina, è stato un'occasione per avvicinare le diverse generazioni, il mondo dei bambini e degli adulti, sul tema del gusto. Una prima raccolta di riflessioni ora a disposizione di tutti in un video pubblicato sul canale YouTube di Fondazione Reggio Children.

## CROVEGLI

Crovegli Carta ha lanciato BIOBLÒ: un innovativo sacchetto in carta per conservare al meglio frutta e verdura. Ideato e progettato da Crovegli Carta e prodotto in collaborazione con un'azienda in Italia, interamente in carta, con gli esclusivi oblò e la carta anti-umidità mantiene freschi ortaggi e frutta per diversi giorni in frigorifero. È interamente smaltibile nella carta, pertanto assoggettato al contributo Conai carta ed esente dall'obbligo di pagamento da parte del consumatore finale.

Con gli esclusivi oblò permette di controllare il contenuto. Diversi supermercati e dettaglianti hanno già scelto di ab-



bandonare i tradizionali sacchetti a favore di questo nuovo packaging con modello d'utilità brevettato.

## FLASH BATTERY

Flash Battery non è più solo il brand di batterie al litio per macchine industriali e veicoli elettrici numero uno in Italia, ma dal 1° agosto 2020 è diventata anche la ragione sociale dell'azienda. Kaitek si è trasformata quindi in Flash Battery,



un importante cambiamento dovuto a una scelta strategica: rafforzare l'identità aziendale. "Tutti nel mondo conoscono le batterie Flash Battery – spiega Marco Righi, CEO & Founder – uniformare la ragione sociale al brand evidenzia con immediatezza non solo il segmento d'attività, ma anche una delle principali caratteristiche delle nostre batterie al litio, la velocità di ricarica, un fattore di competitività essenziale". Contestualmente, a partire dal 3 agosto 2020, Flash Battery si è trasferita in una nuovissima sede all'avanguardia sita in via XXV Aprile Ovest, 23/a a Sant'Ilario d'Enza (RE), in cui ampi spazi, tecnologia innovativa e un grande parco fotovoltaico fanno da cornice ad un team affiatato e motivato, pronto ad affrontare nuove sfide commerciali con una vision sempre più internazionale.

## ISI PLAST

Torna l'allarme per le zanzare, riscontrati nuovi casi del virus West Nile un'emergenza che già era stata affrontata le scorse estati, un virus trasmesso dalla zanzara comune, la più diffusa nel nostro territorio che si ritrova ovunque



nelle ore serali. ISI Trap continua ad investire in questa causa, proponendo sul mercato diverse linee studiate e realizzate appositamente per contrastare questi fastidiosi insetti, spesso sottovalutati. Anti-zanzare in gel e trappole a base di attrattivi, sono le principali proposte che ISI Trap rivolge al mercato, efficaci ed ecologiche che rispettano l'ambiente, grazie a componenti naturali, eco-compatibili e a basso impatto ambientale.

L'anti-zanzare in barattolo, naturale e 100% atossico, è perfetto per qualsiasi tipologia di ambiente chiuso, mentre la linea Biogents è sviluppata appositamente per luoghi aperti, che combina segnali visivi, correnti di convezione e uno speciale attrattivo in grado di attirare le zanzare all'interno della trappola senza alcuna via d'uscita.

## MATRIX MEDIA

Coinvolgere e lasciare il segno nella mente del cliente, per generare fiducia e fidelizzazione: questo è l'obiettivo della neonata divisione Customer Engagement di Matrix Media, che si aggiunge all'offerta esistente di servizi di marketing & comunicazione, web marketing, video production e digital signage per aziende btob e btoc.

La divisione offre ai brand nuove opportunità per contattare e ingaggiare il pubblico per generare relazioni forti e durature con clienti e prospect. Sono tre le nuove aree di servizio di competenza dell'agenzia: eventi, online e offline, concorsi e operazioni a premio e, infine, le soluzioni tecnologiche per i live webinar.

Responsabili del team dedicato all'organizzazione di eventi

e concorsi sono Alessandra Torreggiani e Giulia Framboli, ex titolari di Cheapservice. Le due project manager si occuperanno della gestione all-inclusive di qualsiasi tipo di evento live o telematico e dell'ideazione di concorsi a premi, challenge, lottery, instant win, con il disbrigo di tutti i relativi adempimenti di legge.



Inoltre l'importante partnership con GotoWebinar di Matrix Media, la piattaforma di GotoMeeting dedicata all'erogazione telematica di live webinar, permetterà alle aziende di erogare training, incontri commerciali, preview di prodotto, consulenze e meeting interni, in modo efficace e sicuro. Oltre alla parte di software, l'agenzia di comunicazione de Il Polo Digitale si occuperà anche di ciò che serve alla creazione di un webinar di successo: organizzazione, gestione, promozione e reportistica.

## CYBEROO

Cyberoo si pone sul mercato della cyber security come primo e unico Managed Detection and Response (MDR) made in Italy, con l'obiettivo di identificare e limitare rapidamente l'impatto di un incidente di sicurezza.

Si tratta di un servizio di sicurezza informatica gestito 24/7 che monitora e risponde alle minacce latenti, grazie alla combinazione di analisti della sicurezza e di una soluzione tecnologica proprietaria che utilizza intelligenza artificiale e la correlazione da più fonti di dati.

Secondo Gartner (multinazionale leader nella consulenza strategica, ricerca e advisory nel campo della tecnologia dell'informazione con copertura globale) "entro il 2024, il 40% delle medie-grandi imprese utilizzerà MDR come unico servizio di sicurezza gestito", in particolare le aziende in cui il personale di sicurezza non è disponibile e/o le capacità di rilevare e rispondere alle minacce sono immature. A ulteriore conferma dell'elevato livello di eccellenza tecnologica raggiunto, della qualità e dell'innovazione delle

soluzioni e della competitività dell'offerta di Cyberoo, nei prossimi mesi la Società darà avvio allo sviluppo del business sui mercati internazionali, con particolare attenzione a Francia e Svizzera.

L'esito favorevole riscontrato sul mercato interno consentirà a Cyberoo di replicare su scala estera il modello di business



basato su accordi strategici di distribuzione, per poi guardare in ottica commerciale anche a possibili operazioni di M&A, finalizzate per lo più all'acquisto di quote di mercato in specifiche aree geografiche.

## LOVEMARK

Si è svolta online la quarta edizione di "Digital Kit – Pills for your brand", organizzata da Lovemark. Grande successo per l'iniziativa che si conferma l'evento Lovemark più atteso dell'anno e che vede la partecipazione gratuita di aziende collegate da tutta Italia. Nella nuova formula online su registrazione, Digital Kit offre alle aziende pillole di formazione sui temi digitali più attuali e richiesti dal mercato b2b e b2c. Tre sale tematiche – marketing online, digital solutions, employer branding – e 12 workshop in diretta streaming dalle sedi di Milano e Reggio Emilia. Grande spazio ai



partner con interventi da Dublino da LinkedIn "Guida all'Employer Brand: 5 passi per creare un Talent Brand di successo grazie ai Social Media", da Hubspot "Marketing & Sales Alignment: identificare gli obiettivi aziendali condivisi di vendita e marketing e stabilire una definizione attuabile di lead qualificati" e, da San Pietroburgo, con SEMrush "Come unire contenuti scritti e video per una strategia vincente?".

Luca Catellani, CEO Lovemark, ha aperto e chiuso l'evento parlando di evoluzione della comunicazione digitale e digital trend 2021, condividendo le esperienze e riflessioni con Giovanna Galli, Direttrice del Dipartimento di Comunicazione ed Economia di Unimore e con Sergio Amati, Direttore Generale di IAB Italia.

## POPWAVE E MOSS

Branding e posizionamento strategico: questo è stato il titolo del workshop Lego Serious Play organizzato da POPWave, startup reggiana che si occupa di marketing strategico e costruzione ufficio marketing per piccole medie



imprese, insieme a Moss, storica realtà leader nella costruzione di macchinari per la stampa in offset e serigrafici. Cosa sta a significare "gioco serio"? POPWave ha conseguito da mesi la certificazione LSP, potentissimo strumento di Decision Making per strategie aziendali e utilizzato negli ultimi anni anche da top player a livello mondiale. Vengono utilizzati concretamente i mattoncini Lego: ogni partecipante dell'evento risponde alle domande del cosiddetto "facilitatore" costruendo modelli in 3D e condividendoli con gli altri partecipanti. Efficace, costruttivo, divertente: il metodo permette di prendere decisioni lato business quali sviluppo di nuovi prodotti, miglioramento delle dinamiche interne aziendali, determinazione delle priorità lato marketing, in generale decisioni strategiche e di farlo attraverso la partecipazione attiva di tutto il team coinvolto. Nasce proprio

con un obiettivo: rompere la routine delle cosiddette riunioni 20-80 (ovvero dove il 20% dei partecipanti occupa l'80% del tempo) e renderle 100-100. Nel caso specifico di Moss, in fase di analisi strategica, il metodo è stato utilizzato per determinare il posizionamento in termini di branding dell'azienda. L'output dell'incontro è stato soddisfacente e ha permesso di evidenziare alcuni aspetti valoriali cruciali per determinare le azioni future sul mercato di riferimento e internamente.

## ERREVI SYSTEM

Due nuovi importanti progetti per Errevi System, tech company specializzata in servizi e consulenza ICT in ambito data center e cloud e nello sviluppo di applicazioni software. L'azienda reggiana ha infatti progettato per Faber System,



società del Gruppo Zucchetti che da oltre 35 anni offre servizi di gestione documentale a più di 11.000 clienti, un'infrastruttura informatica ad alta tecnologia in grado di assicurare la sicurezza delle informazioni, di azzerare il rischio di fermo dei sistemi e di conservare un imponente numero di dati. Faber System può adesso gestire con successo oltre 60 milioni di nuovi documenti all'anno, superando ogni sfida di backup e replica in conformità alle normative che disciplinano la conservazione dei dati. La seconda collaborazione ha visto Errevi System impegnata nel progetto di riorganizzazione dell'infrastruttura IT di Casappa, leader internazionale del settore oleodinamico. L'azienda parmense ha scelto Errevi System per progettare e implementare un sistema di IT Business Continuity in grado di sostenere la crescita in atto e futura e di garantire la massima continuità di erogazione dei servizi alle numerose filiali estere, che possono ora essere governate in sicurezza anche senza la presenza di personale IT in loco e senza limiti imposti da fusi orari.

# Costruisci la tua azienda del futuro. I terreni te li abbiamo preparati noi.



**Reggio Emilia - Terreno in vendita tra via Adua e via Saragat. Area per insediamenti industriali, terziari e commercio, compreso quello alimentare fino a 1.500 mq di superficie di vendita.** Situata all'incrocio tra Via Adua e Via Saragat, vicinissima al centro della città l'area ha una superficie di 4.507 mq. La superficie utile edificabile è di 2.560 mq. **Area ideale per l'insediamento di supermercati, discount, catene di ristoranti, palestre, ambulatori, negozi e uffici di ogni genere.** L'area dispone di **80 parcheggi realizzabili al suo interno** e al piano terreno può godere di **ulteriori parcheggi pubblici dell'area residenziale confinante e direttamente accessibili**, di cui almeno 30 a ridosso dell'area e sempre liberi (nel caso di supermercato che richiede un alto rapporto tra superficie di vendita e parcheggi). Possibile l'utilizzo di soluzioni progettuali a uno o due piani con destinazioni diverse per utilizzare tutta la superficie edificabile disponibile. Altro elemento importante: **l'area è immediatamente edificabile presentando un normale permesso a costruire**, essendo già in possesso di tutte le autorizzazioni (PSC-POC-PUA).

Fissa un appuntamento per una visita in loco.

**Emilia Immobiliare 2015**  
via Fabriani 120, Modena  
Tel. 348 7369123  
email: dsitta2016@gmail.com



INQUADRA IL QR CODE  
E GUARDA IL VIDEO DI PRESENTAZIONE



**Reggio Emilia - Terreno in vendita su via Emilia ovest.** L'insediamento industriale, artigianale, terziario e commerciale è ubicato a soli 6 Km dal centro storico ed è contiguo alle importanti aree industriali e commerciali di Via Praticvecchi e Corteteppe. L'area è facilmente accessibile sia dal casello autostradale di Reggio Emilia (7 KM) che da quello di Terre di Canossa-Campegine (13 Km). **L'accessibilità sarà facilitata dalla realizzazione della via Emilia Bis e della relativa bretella di collegamento prevista in corrispondenza di via Praticvecchi.** Il piano particolareggiato prevede la realizzazione di un apposito accesso viario grazie ad una rotatoria sulla via Emilia. **L'area di 75.000 mq posta sul fronte nord della Via Emilia ha una superficie utile edificabile di 25.000 mq da realizzarsi in diversi lotti con dimensioni da concordare con le aziende interessate ad insediarsi.**

Fissa un appuntamento per una visita in loco.

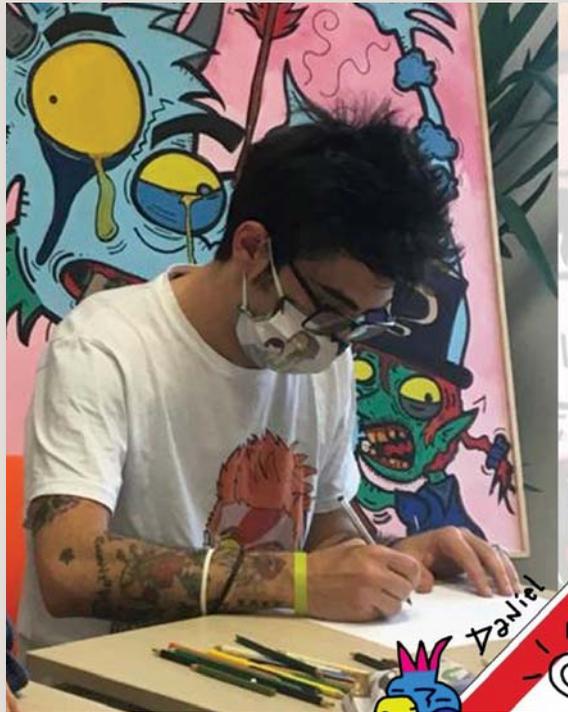
**Emilia Immobiliare 2015**  
via Fabriani 120, Modena  
Tel. 348 7369123  
email: dsitta2016@gmail.com



INQUADRA IL QR CODE  
E GUARDA IL VIDEO DI PRESENTAZIONE

## MM OPERATIONS

Nell'incantevole cornice di Oinoe Vini – cantina di Traversetolo (PR) – si è tenuta l'esposizione d'arte contemporanea di Daniel Bund, corredata da una degustazione enogastronomica e un'esibizione musicale.



Le realizzazioni dell'artista carpigiano spaziano da collaborazioni per prestigiosi brand di moda, al disegno di cover per smartphone e ad una collezione di pupazzi "Trudi by Bund" che lo porterà in giro per l'Europa. I suoi disegni raccontano un mondo fantasioso dove i mostri si trasformano in personaggi unici, sorridenti e dallo stile inconfondibile. I presenti all'evento hanno avuto l'opportunità di conoscere Daniel Bund personalmente e farsi realizzare un disegno personalizzato sulle mascherine della linea #masksbundedition, realizzate da MM Operations, azienda di logistica integrata.

"Il prodotto è di altissima qualità: sono mascherine realizzate in fibra naturale, sicure per il trattamento che hanno subito il tessuto e riutilizzabili. I test di laboratorio sono ottimi e presto la porteranno alla certificazione IIR. Inoltre v'è un profondo motivo sociale dietro questo progetto, quello di dare un'opportunità a risorse legate al settore moda che diversamente, per la crisi Covid, sarebbero state o sarebbero ancora in cassa integrazione" - ha spiegato l'artista.

## MONKEYDU

Monkeydu lancia il programma TRY - Time to Restart Your business communication. Con questo claim Monkeydu ha lanciato la sua nuova campagna rivolta alle aziende per le fiere dell'autunno/inverno.



L'offerta prevede novità nella progettazione degli stand, un nuovo strumento di comunicazione a disposizione dei clienti e nuove condizioni economiche e contrattuali in grado di garantire le aziende in caso di posticipo o annullamento degli eventi.

In questa nuova fase, prestando la consueta attenzione alla comunicazione, all'ospitalità, all'esposizione e alla spettacolarizzazione del prodotto, gli stand verranno progettati in modo da creare percorsi differenziati e punti di igienizzazione, garantire il distanziamento ed evitare assembramenti. Allo scopo di dare fiducia ai clienti e di aiutarli nella ripresa delle loro attività di business communication, con il programma TRY Monkeydu da l'opportunità di effettuare l'ordine dello stand con anticipi inferiori a quanto richiesto di solito e ha previsto la possibilità per il cliente di non subire danni economici in caso di rinvio o di annullamento della fiera.

## ANNIBALE FRANZINI

Franzini Annibale, realtà storica con 147 anni di attività, ha presentato la nuova edizione del catalogo aziendale, la numero 7.

L'azienda, aderente ai gruppi Ferritalia e Sidercenter, rispettivamente per i settori ferramenta e siderurgico, si estende su una superficie di 70.000 mq e, grazie ad un evoluto sistema di logistica di magazzino, è in grado di consegnare in 24/48 ore, le 36.000 referenze contenute in questa vera enciclopedia merceologica.

Catalogo e sito aziendali condividono la medesima grafica

comunicativa: una cornice semplice e moderna è il contenitore di grandi marchi leader del settore e di private label (Maurer, Maurer Plus, Papillon e Yamato). Tante sono le macroaree, identificabili anche a volume chiuso, grazie alla diversa colorazione dei settori: utensileria, ferramenta, idraulica civile ed in-



dustriale, giardinaggio, bulloneria e fumisteria. Possibilità di attingere alle informazioni necessarie per l'acquisto di prodotti siderurgici, macchine utensili e impianti di aspirazione e di avvalersi di un servizio per la soluzione ottimale della gestione dell'utensileria e dei dispositivi di protezione della persona; semplice, veloce da utilizzare e ricaricare: il distributore automatico di utensileria e sicurezza. Gli articoli sono scrupolosamente descritti e rappresentati da immagini fedeli e si susseguono con semplicità e chiarezza in una disposizione intuitiva, che segue le logiche della loro funzione o impiego. La ricerca è facilitata da un triplice indice: merceologico, alfabetico e per codice.

## AND EMILI

AND EMILI, in collaborazione con WaterLine, ha progettato e realizzato la piattaforma digitale per installare e governare le nuove valvole smart di PepsiCo.

WaterLine è una società che progetta, produce e commercializza soluzioni innovative per il trattamento delle acque. L'offerta di prodotto include le innovative valvole smart per il beverage, scelte dalla multinazionale PepsiCo e diffuse in tutto il mondo.

E-valve è una valvola digitale per il beverage, integrata all'interno dei dispenser erogatori di prodotto di Pe-

WIDE  
GROUP

#CREA

## WIDE GROUP PER L'IMPRESA.

Da più di trent'anni siamo tra le principali e dinamiche società di brokeraggio assicurativo in Italia.

Con un'ampia gamma di polizze ogni giorno **proteggiamo piccole, medie e grandi imprese**, perché non abbiano paura di rischiare, perché continuino a **#creare** valore.

Vantiamo i migliori accordi con le principali compagnie assicurative e offriamo solo **il meglio dei prodotti assicurativi** disponibili sul mercato italiano e internazionale.

Tutto questo fa di noi il futuro del brokeraggio assicurativo: un'onda di passione e innovazione.

REGGIO EMILIA  
Via G. Galliano, 2 - 42124 Reggio Emilia  
Centralino unico +39 02 78621900

info@widegroup.eu | widegroup.eu

psiCo. Rispetto a una valvola manuale offre una serie di vantaggi, fra gli altri: facilità di installazione e manutenzione, precisione nell'erogazione dei flussi succo/acqua, telemetria. La soluzione di AND EMILI prevede l'adozione da parte



dei tecnici di un'app con funzioni di onboarding, installazione e gestione delle valvole digitali e di un backoffice che abilita gli uffici di PepsiCo al monitoraggio del funzionamento delle valvole e dell'attività dei tecnici.

## PROJECT E OFFICINE MECCANICHE BUZZI

La collaborazione tra Project, studio di progettazione meccanica ed industrializzazione prodotto, ed Officine Meccaniche Buzzi, produttore di impianti di essiccazione rotativi per diversi settori (dall'alimentare al legno), nasce dalla



necessità di ideare impianti sempre più "ecologici", che integrino bassi consumi e basse emissioni a performance conformi alle differenti necessità.

Per questo Officine Buzzi, con la collaborazione tecnica di Project, ha studiato e realizzato un nuovo sistema di essiccazione a tappeto, che lavora con bassi regimi di temperatura e riciclaggio dell'aria calda, raggiungendo un'alta produttività con consumi ridotti.

L'ingegnerizzazione del nuovo essiccatoio è basata sulla modularità dell'impianto, in modo da coprire gamme di prodotti di diversa lunghezza e larghezza a seconda delle esigenze. Questo nuovo progetto è una macchina completamente producibile all'interno delle Officine Buzzi, che vantano già un parco macchine di tutto rispetto e possono a buon diritto considerarsi un'azienda leader nella produzione di essiccatoi rotativi.

## LINGUA POINT

Con radici solide sul territorio reggiano, Lingua Point dal 1994 accompagna adulti, ragazzi e bambini nel miglioramento continuo delle proprie competenze linguistiche. Oggi, come ieri, lo sguardo è teso al futuro e all'innovazione,



offrendo sempre di più percorsi didattici tailor made. Le sfide e le difficoltà degli ultimi tempi sono state colte con positività da Lingua Point che ha tradotto e rivoluzionato i paradigmi dell'insegnamento face to face in didattica online, cogliendo le opportunità del digitale e offrendo un approccio comunicativo, partecipativo e collaborativo. L'obiettivo principale era offrire un servizio completo e non lasciare mai soli gli studenti, seguirli nel cambiamento e sostenerli grazie ad un continuo confronto. La scuola, che già da tempo utilizzava e sperimentava strumenti di social collaboration online, come programmi di video conferencing e di e-learning, ha aiutato tutti i clienti dai bambini alle aziende nella trasformazione digitale ma soprattutto culturale. Quest'anno la sfida continua, con nuovi progetti e docenti in arrivo. Prima di tutto, un'attenzione particolare sarà rivolta ai più piccoli con corsi di recupero di inglese che aiuteranno

a riprendere la scuola con maggiore serenità grazie ad una metodologia didattica inclusiva, volta a sostenere anche bambini con disturbi specifici dell'apprendimento e del linguaggio. Inoltre, un pensiero sarà teso all'innovazione continua tecnologica e didattica con ancora più curiosità ai nuovi strumenti e alle nuove piattaforme digitali.

## INDUSTREE

Estra, tra i principali operatori nel settore dell'energia a livello nazionale, raggiunge nel quinto anno di rendicontazione di sostenibilità un importante traguardo, far combaciare la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario



2019 con il Bilancio di Sostenibilità 2019 del Gruppo, e affida a Industree Communication Hub l'incarico di realizzare il progetto di comunicazione integrato dedicato alla sostenibilità.

Il progetto prevede una strategia multicanale: a partire dal documento principale di rendicontazione, il Bilancio di Sostenibilità, l'agenzia ha presentato i contenuti legati alle performance e agli obiettivi dell'azienda attraverso una pluralità di strumenti di comunicazione per raggiungere i diversi stakeholder.

Dall'adv stampa agli spot radio e tv, dal video di Sintesi alla nuova sezione dedicata del website istituzionale <https://bilanciodisostenibilita.estra.it/>, il fil rouge comune di tutti i tools già prodotti e degli strumenti in fase di realizzazione è il concept "presente, sostenibile", che per Estra significa essere presente, vicina alle comunità e ai territori in cui opera.

## WIDE GROUP

Ad aprile Wide Group ha fondato l'Italian Insurtech Association (IIA), insieme a Net Insurance e a Yolo Group. Le attività portate avanti sono già numerose, tra cui il primo

evento: l'Italian Insurtech Summit, che è tenuto il 17 settembre.

"Accelerare la digitalizzazione deve diventare un obiettivo sistemico perché un settore assicurativo digitalizzato, oltre



a proteggere meglio cittadini e imprese, può dare un impulso rilevante alla crescita – afferma Gerardo Di Francesco, Managing Partner Wide Group e socio fondatore e vicepresidente IIA – Serve per questo il coinvolgimento di tutti gli stakeholder e l'IIA promuove questa partecipazione e la indirizza verso obiettivi comuni".

Wide Group, intermediario assicurativo storico con sede anche a Reggio Emilia, è da sempre votato all'innovazione tecnologica e, con la fondazione dell'Italian Insurtech Association, ha messo a fattor comune dell'intero settore il proprio know-how. Il modello di broker aggregator Wide Group si basa sulla combinazione di strumenti di innovazione tecnologica con l'uomo, che resta al centro delle relazioni. Continua Di Francesco: "Il nostro modello di broker aggregator supporta totalmente l'attività del broker per permettergli di offrire i migliori prodotti assicurativi e di far vivere ai clienti un'esperienza di consulenza e gestione del rischio ed assicurativa personalizzata e integrata online e offline. Informatica e robotica applicata creano gli strumenti che Wide Group mette al servizio del broker per esprimere il suo reale valore aggiunto nel contesto della distribuzione assicurativa odierna".

## ARGO TRACTORS

Introdotti dalla Legge di Bilancio 2020, i nuovi crediti d'imposta per l'acquisto di beni strumentali 4.0, forniscono un motivo in più per scegliere l'affidabilità dei trattori Landini. Landini ha concepito e realizzato 3 Kit, di cui 2 in collaborazione con Topcon, leader mondiale di impianti satellitari in campo agricolo. I kit consentono ai clienti, contoterzisti e anche privati (per la parte di credito d'imposta al 40%),

un avanzamento tecnologico grazie a predisposizioni ad hoc per accedere alle agevolazioni fiscali.

Queste soluzioni, personalizzabili sulle esigenze e sulle richieste di ogni tipologia di cliente, permettono di accedere



alle agevolazioni garantite dal credito d'imposta 4.0 che ha sostituito, con la Legge di Bilancio 2020, il precedente iper-ammortamento.

La detrazione arriva fino al 40% per l'acquisto di beni materiali innovativi 4.0 ed è aperta a tutte le aziende agricole italiane. Per usufruire del credito, detraibile nei 5 anni successivi a quello in cui i beni sono acquistati, è necessario inviare una comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico, allegando tutti i documenti fiscali di acquisto del bene, con autocertificazione (per beni di valore inferiore a 300mila euro) o perizia (per beni superiori a 300mila euro). È necessario acquistare i beni, materiali o immateriali, tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020, oppure emettere l'ordine pagando un acconto pari almeno al 20% dell'intero importo entro questa data e mettere in funzione il bene entro il 30 giugno 2021.

## LITOKOL

Attiva da oltre 50 anni nella produzione di adesivi, sigillanti e prodotti speciali per la ceramica e l'edilizia, Litokol ha ottenuto nei mesi scorsi la certificazione ISO 14001:2015 con DNV GL del proprio sistema di gestione ambientale, riconoscimento simbolo dell'impegno costante per il controllo del proprio processo produttivo e del proprio impatto sul territorio. Un sistema di gestione ambientale d'impresa definisce le regole di base nelle interazioni tra l'azienda e l'ambiente: i requisiti della ISO 14001 forniscono quindi struttura e linee guida certificate per creare un sistema di gestione ambientale. Litokol sottopone volontariamente il proprio processo industriale ad un'analisi che misura e attesta il grado di sensibilità e senso di responsabilità nei

confronti di tematiche di salvaguardia ambientale, con l'obiettivo dichiarato del miglioramento continuo. Questa modalità di pianificazione, realizzazione, controllo e continua revisione per l'ottimizzazione dei propri processi, investe



in primo luogo le prestazioni ambientali, ma più in generale coinvolge tutta l'azienda in un sistema virtuoso di valutazione delle proprie performance e dell'impatto che esse provocano sul territorio. Litokol affianca ed integra la certificazione ISO 14001:2015 alla ISO 9001:2015 del Sistema Qualità già presente dal 1999.

## EMAK

Il Consiglio di Amministrazione di Emak, società a capo di uno dei maggiori gruppi a livello globale nei settori dell'outdoor power equipment, delle pompe e del water jetting, e dei relativi componenti ed accessori, ha approvato i



risultati consolidati del primo semestre 2020.

Il Gruppo ha realizzato nel primo semestre ricavi consolidati pari a € 247,5 milioni, rispetto a € 243 milioni del pari periodo dell'esercizio precedente in aumento dell'1,8%. Tale incremento deriva dalla variazione dell'area di consolidamento per lo 0,4%, da una crescita organica per il 2,3%, in parte attenuati dall'effetto negativo dei cambi di conversione per lo 0,9%. Dopo il rallentamento registrato a partire dal mese di marzo e nel mese di aprile a causa della pandemia, il Gruppo, con la progressiva riapertura della rete distributiva a partire dal mese di maggio e nel corso di giugno, ha registrato una significativa crescita delle vendite in tutti i segmenti. Il fatturato del secondo trimestre è stato pari a € 129,5 milioni, contro € 120,7 milioni del secondo trimestre 2019, in crescita del 7,3%. L'EBITDA adjusted è stato pari a € 33,2 milioni (13,4% dei ricavi) rispetto a € 31,1 milioni del pari periodo 2019 (12,8% dei ricavi). Il risultato ha beneficiato dell'aumento dei volumi di vendita, di un mix segmento più favorevole e degli interventi tempestivamente posti in essere al fine di contenere sia i costi del personale che quelli operativi. L'utile operativo è stato pari a € 21,8 milioni, contro € 17,9 milioni del pari periodo dell'anno scorso. Il dato 2019 includeva svalutazioni per un ammontare di € 2,1 milioni.

## WARRANT HUB

Warrant Hub, leader nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata e a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo, e RE Valuta, società che fornisce servizi Tecnico-Estimativi im-



mobiliari – entrambe parte di Tinexta Group - lanciano il nuovo servizio Green110.



STUDIOTRE  
PERSONE DI PAROLA

Dal 1979 partner strategico  
delle eccellenze italiane  
nel mondo



STUDIO TRE S.p.A.  
Reggio Emilia - Milano  
mail@traduzionistudiotre.it  
[www.traduzionistudiotre.it](http://www.traduzionistudiotre.it)

Green110 si fonda sulla combinazione delle competenze di Warrant Hub, specializzata in progetti di ottimizzazione dei costi energetici tramite agevolazioni fiscali nonché attraverso consulenza tecnica e attività di diagnosi e monitoraggio per l'individuazione e l'eliminazione di inefficienze energetiche, e di Re Valuta, altamente qualificata nell'esecuzione di valutazioni e perizie immobiliari in ottica decisionale e strategica.

Il risultato è un'offerta integrata di consulenza a valore aggiunto che risponde alle esigenze in particolare di istituti finanziari, imprese edili e condomini che, coinvolti in articolati progetti di ristrutturazione e miglioramento energetico, vogliono avere certezza dei requisiti utili per accedere ai benefici fiscali del cosiddetto "Super Ecobonus 110%", introdotto dal Decreto Legge Rilancio.

Il servizio di consulenza integrata proposto da Warrant Hub e RE Valuta – chiaro esempio delle sinergie di valore all'interno del Gruppo Tinexta - si distingue per garanzie di autonomia, neutralità e imparzialità. Indipendente da ogni attore coinvolto, sia esso un istituto finanziario, un'impresa edile o un condominio, Green110 garantisce equa tutela degli interessi di ognuno di essi.

## STAFF

Staff rafforza la sua anima reggiana con la recente apertura di una filiale in città, in via Aristotele 99 a Reggio Emilia. Nata sette anni fa e oggi quindicesima tra le oltre cento agenzie per il lavoro presenti in Italia Staff ha raggiunto ri-



sultati di grande rilievo, ricevendo numerosi riconoscimenti ed entrando nelle classifiche delle aziende con maggior crescita in Italia e in Europa. Un successo che non si può improvvisare dal nulla, infatti i soci fondatori Gianfranco Malavasi e Michele Borghi, rispettivamente presidente ed amministratore delegato, sono imprenditori e manager di

lungo corso, con una reputazione nel mondo delle risorse umane di assoluto rilievo.

"Siamo in grado di offrire al mercato - affermano Malavasi e Borghi - oltre alla somministrazione di lavoro, tutti i servizi riguardanti la gestione delle risorse umane, dall'head hunting, alla formazione, alle politiche attive, al welfare aziendale. Il nostro obiettivo è la soddisfazione del cliente, al quale al quale ci proponiamo come vero partner strategico per tutti i servizi legati alle Risorse Umane: ecco perché oltre 1.600 aziende italiane ci hanno concesso la loro fiducia".

## NETRIBE

Netribe System Integration ha intrapreso una partnership con Ict Consult, società con una consolidata esperienza nella progettazione, installazione e manutenzione di reti informatiche e unified communication.

L'obiettivo di questa iniziativa è quello di promuovere una



naturale sinergia tra professionalità complementari che consentiranno di rispondere più rapidamente, con maggiore flessibilità e completezza, alle richieste dei clienti offrendo consulenza a 360 gradi, un' ampia gamma di servizi e opportunità sempre più specifiche. L'operazione, spiegano i diretti interessati, garantirà nel tempo un rapido ritorno sugli investimenti con un posizionamento stabile e duraturo, in uno scenario in continua evoluzione sempre più complesso e competitivo.

Marco Cocconi, ceo di Netribe System Integration, afferma: "Grazie a questa collaborazione potremo proporre ai nostri clienti soluzioni integrate anche nel settore unified communication, avvalendoci dell'esperienza pluriennale che Ict Consult può vantare in ambito 3CX".

Luca Reverberi, socio fondatore e Sales Director di Ict Consult: "Sono molto motivato ed entusiasta nell'intraprendere questo progetto insieme ad una società consolidata ed affermata come Netribe System Integration, che fa dell'innovazione un elemento strategico del proprio sviluppo industriale".

## SPAL AUTOMOTIVE

Il Coronavirus ha comportato un incremento della domanda dei prodotti indispensabili per la tutela della salute pubblica: strumenti per la sanificazione, l'igienizzazione, guanti e soprattutto le mascherine sanitarie.



Per far fronte a questa necessità molte aziende hanno aperto nuovi reparti produttivi dedicati alla realizzazione e commercializzazione di mascherine.

Tra queste anche il Gruppo Spal Automotive, eccellenza italiana dal 1959 e leader mondiale nella progettazione e produzione di elettroventilatori assiali e centrifughi.

Del gruppo Spal Automotive fanno parte Thd, azienda che opera nel settore biomedicale e commercializza in oltre 30 paesi world wide e GF, azienda con quasi 50 anni di esperienza nello stampaggio plastico e leader nel settore dell'irrigazione fai da te.

Queste due realtà insieme hanno dato vita alla divisione Thd Farma Division per la commercializzazione di mascherine chirurgiche in diversi settori, dal farmaceutico fino alla GDO, DIY, Garden e ferramenta.

Una collaborazione che trova la sua forza nelle specifiche competenze nel settore medicale, da parte di THD e nella commercializzazione presso le insegne della GDO, della GDS, dei Garden e delle Ferramenta, da parte di GF.

Le mascherine chirurgiche Thd Farma Division sono prodotte nello stabilimento di Correggio (RE) e sono 100% Made in Italy.

## TRANSCOOP

Si è svolta l'assemblea di bilancio di Transcoop società cooperativa, con la modalità del rappresentante designato, causa restrizioni per Covid19. L'assemblea, oltre a pre-

sentare i dati 2019, ha segnato il debutto di Luca Genitoni come nuovo direttore generale del consorzio.

Reggiano, da oltre 5 anni all'interno di Transcoop con il ruolo di direttore commerciale, Genitoni è stato nominato direttore generale in sostituzione di Livio Pallicelli, che ha raggiunto l'età pensionabile.



Il nuovo direttore ha espresso soddisfazione per i dati 2019: un fatturato di solo trasporto di € 113.000.000 in crescita del 3.7% rispetto al 2018, un risultato netto dopo le imposte di € 273.800 ed un incremento dei dipendenti da 97 a 104 unità.

Genitoni ha illustrato, inoltre, i nuovi investimenti previsti nella sede del centro servizi di Gavassa. È iniziata, infatti, la costruzione di un nuovo magazzino di 2700 mq che sarà adibito a logistica e che si aggiungerà a quello già esistente nella sede fronte autostrada, dove si trovano anche distributore e lavaggio ad uso sociale. A settembre appuntamento con il rinnovo delle cariche sociali.

## AREA BROKER

Essebi Insurance Broker, storica società bolognese costituita sul finire degli anni '90 conta oggi oltre 20 collaboratori, una raccolta premi di oltre 10 milioni di euro ed una prestigiosa clientela. Area Broker ha completato nel mese di

giugno l'acquisizione del 100% del capitale e la fusione per incorporazione di Essebi. Obiettivo primario della nuova acquisizione, prevista nel piano strategico triennale, è il rafforzamento della filiale di Bologna



ed aumento della quota di mercato a livello regionale. Con questa operazione Area Broker consolida la propria presenza sul territorio emiliano-romagnolo e crescerà nelle competenze, potendo mettere a fattor comune esperienze, rapporti, conoscenze e specializzazioni maturate negli anni e sul campo dai rispettivi team. Il consolidato delle due strutture ha portato Area Broker a superare 80 milioni di euro di premi gestiti con più di 130 addetti.

## INTERPUMP

Interpump Group ha concluso, attraverso la propria controllata GS-Hydro Spain S.A., l'acquisizione di Suministros Franquesa S.A. con sede a Lleida in Spagna. Suministros Franquesa è un'importante, dinamica e giovane azienda



che assembla e distribuisce tubi, raccordi, e altri componenti oleodinamici per applicazioni agricole, mobili e industriali, certificata ISO-9001 e ISO-14001, con vendita sia diretta che online. Nel 2019 ha registrato un fatturato di circa 2 milioni di euro, con un margine EBITDA del 12% e una posizione finanziaria netta neutra. Il corrispettivo versato per il 100% della società è pari a 700.000 euro. L'acquisizione, straordinariamente sinergica, rafforza la presenza di Interpump nel mercato strategico della penisola iberica, aggiungendo un presidio in Catalogna per GS-Hydro e consentendo di rinforzare la diffusione dei marchi di Gruppo.

## CAIREPRO

I soci di Cairepro hanno rinnovato il proprio cda nel corso dell'assemblea per l'approvazione del Bilancio di esercizio dell'anno 2019, che risulta in linea con il triennio precedente. La linea scelta dalla Cooperativa è stata quella della con-



tinuità: l'architetto Nello Tafuro è stato riletto e riconfermato Presidente, l'architetto Antonio Armaroli è stato nominato vicepresidente, nominati anche gli architetti Giulio Zanni e Mauro Nasi.

Tafuro e il CDA dichiarano congiuntamente la loro soddisfazione: "Questo passaggio conferma la condivisione di tutta la base sociale delle linee di sviluppo intraprese sia in relazione al consolidamento del posizionamento sul mercato nazionale che all'internazionalizzazione su cui abbiamo investito negli ultimi tre anni, espandendo l'attività al continente africano, dove ci siamo aggiudicati numerose commesse importanti, attivando relazioni e network con società europee e africane".

## KOHLER – LOMBARDINI

Kohler Engines intraprende una nuova avventura diventando sponsor ufficiale di Giancarlo Pedote per il Vendée Globe 2020.

"Questo 2020 sarà per me sicuramente un anno fondamentale. L'8 novembre prossimo partirà da Les Sables d'Olonne il Vendée Globe, giro del mondo senza scalo e senza assistenza a bordo del mio 60 piedi" commenta

Giancarlo Pedote. Una sfida sportiva e umana ai limiti della resistenza che necessita un'ottima preparazione in tutti gli aspetti della performance. Gli sponsor ufficiali sono Kohler Engines, lo sponsor storico



Helly Hansen e Gottifredi, che sta assumendo un ruolo più importante nel progetto. Nino De Giglio, Sr Manager Brand - Communications, ha così commentato: "Tutto lo staff di Kohler - Lombardini Marine è onorato di far parte di questa avventura: così come per lo skipper Giancarlo Pedote, anche la nostra filosofia, che poi si riflette sui nostri prodotti, è quella di portare a termine il lavoro, anche nelle condizioni più difficili. Ci sentiamo in sintonia con le enormi sfide che Giancarlo dovrà affrontare durante questo splendido viaggio e siamo fiduciosi che la nostra tecnologia possa essergli d'aiuto. Proprio come lui, amiamo le grandi sfide e sappiamo che, dietro ogni grande impresa, si nascondono duro lavoro e un impegno quotidiano costante. Faremo tutti il tifo per lui".

## PACE

Pace, che dal 2015 rappresenta in Emilia-Romagna 3DZ leader europeo nell'additive manufacturing, ha organizzato un webinar dedicato alla stampa 3D dal titolo: "Smart Factory: la fabbrica intelligente nell'era 4.0". Matteo Ferrari,



Sales Manager di 3DZ Emilia Pace, ha presentato le innovative tecnologie di stampa sviluppate negli ultimi anni dai marchi 3DSystems e Markforged. L'approfondimento ha illustrato i vantaggi economici dell'introduzione di queste tecnologie nella propria azienda, sia in ambito di prototipizzazione che di produzione. Si è parlato quindi di design for additive, cioè la progettazione mirata alla produzione di pezzi da stampare in 3D e come ottenere le massime prestazioni da un pezzo prodotto con questa tecnologia.

## KAITI EXPANSION

In questo momento storico le aziende si stanno confrontando con una serie di cambiamenti obbligati a causa della pandemia coronavirus, anche per quanto riguarda il marketing B2B. Maggiori limitazioni per gli spostamenti, possono ar-



rivare frenare le attività di internazionalizzazione, che rimangono fondamentali per espandersi sul mercato. Kaiti expansion ha ideato "DigitalExpo - The connected future", la nuova piattaforma pensata per il B2B che consente di presentare cataloghi, prodotti e servizi, in modalità online, con strumenti interattivi ed esperienziali, organizzare eventi digitali, fidelizzare clienti e intercettare prospect. DigitalExpo mette l'azienda nelle condizioni di connettersi al mondo come se fosse in una fiera reale, con costi assolutamente inferiori e la possibilità di coinvolgere maggiormente e più direttamente i clienti. Informazioni: sito [www.kaiti.it](http://www.kaiti.it), mail [info@kaiti.it](mailto:info@kaiti.it)

## WEBGRIFFE

Euroricambi, azienda di rilievo internazionale nel settore ricambi per l'aftermarket, ha coinvolto l'agenzia di Reggio

Emilia con il ruolo di Digital Leader per la realizzazione di un ambizioso progetto di comunicazione di gruppo. Nasce Euroricambi Group, brand ombrello che racchiude in un unico nome le aziende Euroricambi, AM Gears, Eurotec



e Lambert Getriebeteile, controllate dalla holding FA.TA. Ricambi.

L'attività di Webgriffe si è inserita all'interno di una completa revisione della Digital Strategy e dell'identità di gruppo avviata da inizio 2019 e conclusasi con successo grazie alla supervisione del reparto marketing coordinato da Marzia Monteventi che commenta: "Abbiamo trovato in Webgriffe un partner digitale eccellente ed un vero e proprio facilitatore che ci ha accompagnato con molta pazienza e professionalità lungo un importante percorso di digitalizzazione di gruppo". Agli stakeholder viene presentato un ecosistema digitale che si prefigge gli obiettivi di potenziare la competitività delle aziende del gruppo sui mercati internazionali, favorire la Lead Generation e creare occasioni di new business lungo tutta la filiera di distribuzione.

"La soluzione che abbiamo progettato e sviluppato - dice Cristian Galletti, CEO di Webgriffe - è perfettamente integrata con i sistemi informativi delle varie aziende del Gruppo e grazie alla sua scalabilità sarà in grado di accompagnare Euroricambi Group in una nuova fase di apertura al mercato".

## CANOSSA EVENTS

Si è concluso il primo Motor Valley Tour, organizzato da Canossa Events in anticipo rispetto ai tempi previsti per rispondere al desiderio dei tanti appassionati di riprendere a guidare sulle strade più iconiche dell'automobilismo.

9 delle 10 Abarth della flotta privata di FIAT 500 Abarth personalizzate Canossa hanno corso sulle strade della Motor Valley, portando i partecipanti a visitare i più iconici

musei dell'auto. Prossimo appuntamento a settembre, con i Motor Valley Tours, un nuovo progetto di turismo creato per chi vuole scoprire da protagonista e in piena sicurezza la Motor Valley. L'iniziativa vuole contribuire al

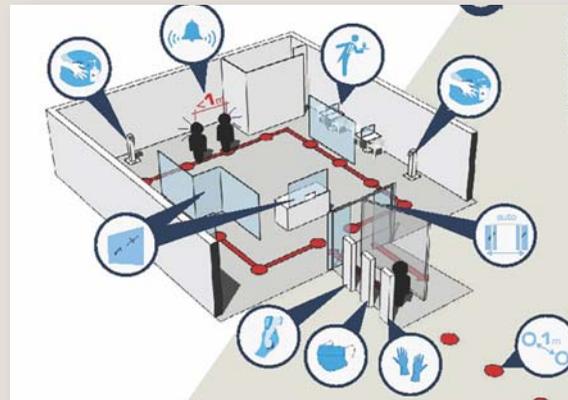


rilancio del turismo in Emilia-Romagna ed è realizzata in collaborazione con Modenatur e con la Regione. I Motor Valley Tours consentono agli appassionati di automobili di vivere da protagonisti un'esperienza indimenticabile nel territorio, al volante di un'auto leggendaria, icona della "dolce vita", in una versione speciale: le Abarth 595 Cabriolet, della flotta privata di Canossa Events, rese uniche dalle abili mani degli artigiani di Garage Italia. Ogni momento del viaggio è stato studiato per garantire ai partecipanti un'esperienza piacevole all'insegna della tranquillità, anche in questi tempi di Covid-19. Il nostro staff è preparato ad accogliere gli ospiti con il consueto sorriso, anche se nascosto dalla mascherina, e fornirà tutti i dispositivi di protezione necessari.

## DUMAS

Ogni momento di crisi porta con sé un cambiamento ed ogni cambiamento porta con sé un'opportunità, sta a ognuno di noi coglierla. REdesign your Opportunities è il progetto di Dumas creato per dare una risposta di servizi completa alla crescente richiesta di realizzare allestimenti fieristici ed eventi personalizzati in linea con le norme sanitarie vigenti. Il mondo dell'exhibit si sta adattando a questo inevitabile, seppur temporaneo, cambiamento sviluppando nuove forme di progettualità. Il supporto è volto a dare continuità ad eventi fieristici e mostre che, anche in caso di annullamento o posticipazione, possano essere trasportati in un contesto in cui l'assoluta sicurezza coniughi perfettamente lo spazio fisico con lo spazio digitale. Dumas mette a disposizione il proprio know-how, le proprie com-

petenze e le numerose partnership per ridisegnare il modo di esporre affinché ognuno possa riappropriarsi dei propri spazi. Luoghi alternativi, accattivanti, perfettamente idonei ad esprimere ogni esigenza espositiva dove intercettare



i bisogni emergenti e proporre soluzioni integrate di tecnologie e design.

## APOGEO

WAYFINDING #yoursafetymatters: riapre l'Università Bocconi. Il 24 Agosto l'università Bocconi, a Milano, ha riaperto le porte, accogliendo buona parte dei suoi iscritti alle lezioni in presenza. Dato il periodo particolare, per permettere la



corretta gestione del flusso di studenti è stato progettato un intero sistema di segnaletica studiato ad hoc da Apogeo SRL in collaborazione con lo staff dell'università. Bandiere, banner, totem, grafiche calpestabili, vetofanie: niente è

stato lasciato al caso, tutto è stato personalizzato, realizzato e installato a tempo record, per permettere la riapertura dell'università milanese in totale sicurezza. Percorsi cromaticamente ben distinti, indicazioni chiare e visibili a qualsiasi altezza dello sguardo per rendere praticamente impossibile non riuscire a individuare la corretta direzione, elementi indispensabili per evitare il più possibile che si formino assembramenti di studenti.

## BLULINK

Blulink ha tutelato i propri collaboratori mantenendo lo staff in smart working fin dall'inizio della pandemia, senza perdere di efficienza e qualità nell'assistere i propri clienti e nell'attività di crescita aziendale.



La business disruption ha fatto emergere la necessità di digitalizzare i processi aziendali.

In particolare, per quanto riguarda i processi del sistema Qualità è aumentata la richiesta in quanto si è concretizzata la consapevolezza che l'utilizzo di un software integrato e full web come Quarta EVO ha permesso fin dal giorno di sospensione delle attività in presenza di lavorare e controllare i processi da remoto. Blulink continua a sostenere le aziende nell'ottimizzazione del business, individuando anche le possibili strategie per sfruttare al massimo la digitalizzazione dei processi, come leva strategica anche sul piano della competitività e di crescita aziendale, senza perdere di vista il miglioramento continuo di prodotto e dei processi delle aziende e la conseguente soddisfazione dei loro clienti. È il momento di essere flessibili, adottando piattaforme web e cloud per migliorare la resilienza aziendale nel nuovo ambiente competitivo. Blulink inoltre ha preso parte a ShoMED, fiera dei fornitori di prodotti/servizi per il biomedicale e parteciperà a BIMU evento dedicato alle macchine utensili, robot, digital manufacturing e automazione, tecnologie abilitanti, subfornitura, in programma dal 14 al 17 ottobre a RHO Milano.

# L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE È IL NUOVO MUST ANCHE NELL'INDUSTRIA DEL LUSO



PUÒ ABILITARE ESPERIENZE PIÙ COINVOLGENTI E SERVIZI SU MISURA PER IL CLIENTE, SOSTENENDO UN COMPARTO STRATEGICO PER L'ECONOMIA ITALIANA

di **Cristina Piotti** • Contributor / Wired.it

**S**e l'intelligenza artificiale ha sempre tenuto banco nel mondo delle imprese, dall'adozione del machine learning in fabbrica al marketing data driven, questa fase di cambiamenti sembra aver spinto verso il mondo dell'AI (Intelligenza Artificiale) l'alta gamma made in Italy, dalla moda al design al cibo, senza alcuna esclusione.

## L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN PASSERELLA

Partiamo proprio dalla moda. La piattaforma di e-commerce Yoox Net-A-Porter, azienda da sempre attenta all'utilizzo delle nuove tecnologie, ha appena chiuso una partnership triennale con AlmageLab, prestigioso centro di ricerca sull'intelligenza artificiale dell'università di Modena e Reggio Emilia, dando vita a un programma di ricerca che ha come obiettivo quello di rivoluzionare completamente le esperienze di acquisto online, sviluppando soluzioni tecnologiche all'avanguardia grazie all'elaborazione dell'enorme archivio del gruppo. Punto di partenza, in particolare, saranno la Visual Search e Virtual Try On, quindi una elaborazione rapida di una grande quantità di dati che permetterà una ricerca accurata e personalizzata, ma anche un'esperienza virtuale di interazione con i propri capi preferiti. Nel mondo del design, ad esplorare il mondo Ai è stata

**Digital**  
new Made in Italy  
Moda, design e cibo  
scoprono l'intelligenza  
artificiale



Natuzzi, che l'anno scorso ha lanciato a New York il suo primo Augmented Store, uno spazio retail che unisce realtà virtuale e aumentata, display olografici e configuratori 3D in un negozio fisico, oggi disponibile anche nel flagship store di Tottenham Court Road a Londra. "Un progetto dalle grandi potenzialità che sta dimostrando come – per la prima volta nel settore dell'arredo – sia possibile offrire al cliente un'esperienza totalmente nuova e immersiva", spiega Andrea Cafiero, direttore marketing e comunicazione del gruppo: "Le difficili condizioni provocate

dalla pandemia hanno sicuramente accelerato, con una velocità che non poteva essere prevista, la presenza della tecnologia nelle nostre vite in modo nettamente più capillare. La vera sfida oggi è saper interpretare questa nuova predisposizione, lavorando in un'ottica di flessibilità, personalizzazione e coinvolgimento, in cui innovazione e creatività diventano i punti di riferimento per una esperienza retail phygital, dove il virtuale arricchisce il fisico e viceversa". Lo showroom virtuale di Natuzzi è visitabile grazie i visori di realtà mista Microsoft HoloLens che incorporano un co-processore di artificial intelligence, spiega Barbara Cominelli, direttore marketing & operations di Microsoft Italia: "L'emergenza sanitaria ha portato molti settori a interrogarsi sul futuro e su come poter garantire continuità e competitività al proprio business durante il lockdown ma soprattutto nella fase della ripresa. In questo quadro abbiamo assistito a un crescente interesse delle aziende della moda e del lusso verso le nuove frontiere del digitale". Chi aveva già avviato il processo, poi, ha individuato nell'innovazione tecnologica una leva competitiva. "Sono diversi i brand d'alta gamma che stanno dialogando con noi per ripensare i propri modelli di relazione e business e per esplorare i vantaggi della virtualità anche nell'interazione con gli stakeholder, i player della filiera e i consumatori finali. L'obiettivo è far leva sull'intelligenza artificiale e sulla realtà mista per abilitare nuove esperienze e nuove forme di engagement in una logica ibrida, in cui il fisico convive con il digitale", aggiunge la manager.

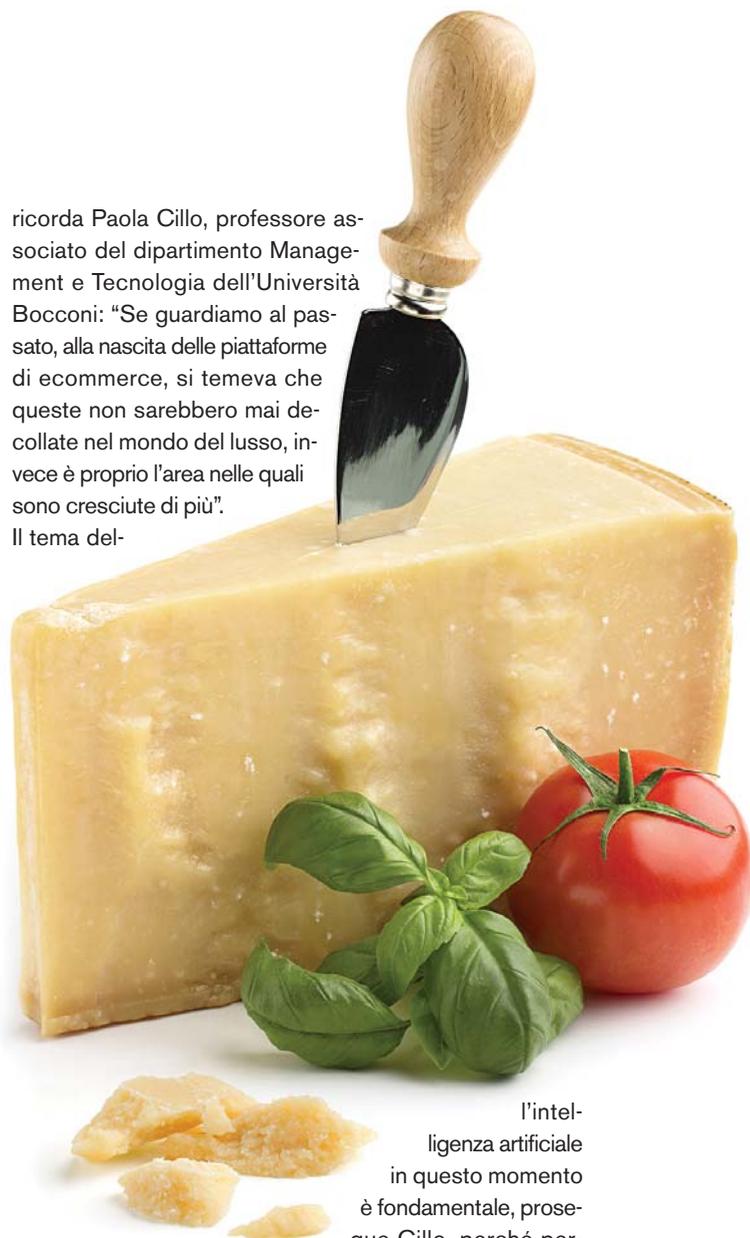
#### PAROLA D'ORDINE: INTEGRARE

Sembra quindi che il grande dilemma (come può una tecnologia tanto avanzata avvicinarsi al mondo dell'artigianalità d'eccellenza e della manualità pregiata?) sia stato risolto,



ricorda Paola Cillo, professore associato del dipartimento Management e Tecnologia dell'Università Bocconi: "Se guardiamo al passato, alla nascita delle piattaforme di e-commerce, si temeva che queste non sarebbero mai decollate nel mondo del lusso, invece è proprio l'area nelle quali sono cresciute di più".

Il tema del-



l'intelligenza artificiale in questo momento è fondamentale, prosegue Cillo, perché permette di focalizzarsi sul tema delle esperienze: "Si possono creare prodotti e campagne marketing completamente personalizzati, e quindi in teoria maggiormente in linea con le preferenze del cliente. Un tipo di approccio che si sposa bene con l'alta gamma, perché l'obiettivo delle aziende di fascia alta, dalle case di haute couture al design, puntano sempre di più su un prodotto tagliato sulle caratteristiche specifiche del singolo cliente".

Attenzione però, spiega l'esperta. È vero che la sfida che le aziende di fascia alta stanno affrontando è per la personalizzazione dell'offerta, ed è vero che l'AI permette di

studiare le preferenze del soggetto, sia fisiche che virtuali, ma non è possibile generalizzare in modo estremo questa tendenza: "Bisogna al tempo stesso ricordare che la fascia alta nasce per far sognare. È la differenza rispetto alla fascia media o mass market: l'alta gamma deve assicurare una dimensione anticipatoria e se applico in modo massivo la politica di customizzazione dell'esperienza, dal marketing alla comunicazione, il rischio è che questa possa in qualche modo reiterare le mie scelte del passato, senza proiettarmi in quel sogno che mi aspetto da una azienda di fascia alta". In questo senso, spiega Cillo, ogni azienda dovrà capire quando e dove applicare la tecnologia, lasciando invisibili alcuni processi e invece implementando la processazione di informazioni per i magazzini, per la creazione di prototipi o lo sviluppo del prodotto.

#### UNA CHIAVE PER L'EXPORT

In fondo, è qui che risiede il successo di molte aziende del made in Italy. "Pensiamo anche al mondo del food – dice la docente –. Dovrà saper portare a casa, dalla pandemia, quel che di buono ci è stato in fatto di crollo di barriere tecnologiche e pagamenti contactless. Ci dovrà essere un innesto di elementi e processi legati al mondo Ai, ma preservando un approccio tradizionale". Per esempio, per raggiungere i clienti in una fase di distanza. "Grazie all'intelligenza artificiale è possibile ampliare l'esperienza e arricchirla con la realtà aumentata, facendo vivere l'esperienza del mio piatto in contesto creato ad hoc per quello che sto mangiando, anche a casa del

cliente. Oppure, è possibile spedire un vino al cliente ricreando una visita virtuale alla cantina, incantando con paesaggi stupendi ed educando al tempo stesso: la ricchezza e la frammentazione dell'eccellenza enologica italiana fa fatica accreditarsi all'estero. Pensiamo solo a come la realtà aumentata potrebbe coinvolgere, educare e customizzare il mercato estero, nell'ambito dell'export", prosegue Cillo.

Nella moda, un avatar virtuale potrebbe consentire di scremare le linee e le collezioni, lasciando al cliente una rosa ristretta tra cui scegliere. Queste operazioni sono ancora più strategiche se si pensa ai consumatori più giovani. Come la "generazione Z": "È quella che oggettivamente è ormai abituata alla commistione tra reale e virtuale", spiega la docente. La sfida vera, secondo l'esperta, è rendere questo incrocio di traiettorie un elemento distintivo, integrante ma non alternativo: "Non avremo mai, per esempio, un Salone del Mobile virtuale, secondo me. Ma sfruttando la giusta tecnologia sarà possibile raggiungere una platea più ampia, magari impossibilitata a raggiungere l'evento, ma anche processare grandi quantità di informazioni creando micro eventi il grado di radunare un micro-pubblico globale interessato ad aspetti iper-specifici". Altro esempio perfetto, spiega Cillo, è il mondo dell'automotive di lusso: "Il made in Italy non sarà mai intaccato dall'intelligenza artificiale o dalle tecnologie ad essa connessa. Non è una competizione: è fondamentale trovare la giusta dose per sfruttare al meglio l'AI e aggiungere valore all'alta gamma, non toglierlo".



# Alibaba

## UNA FABBRICA PER PRODURRE CIÒ CHE DICONO I BIG DATA

I dati sulle vendite online e sulle preferenze dei consumatori saranno utilizzati per stabilire ordini, volumi e tempi di consegna nell'impianto voluto dal colosso cinese dell'ecommerce

di **Andrea Pitozzi** • Contributor / Wired.it



Il colosso cinese dell'ecommerce Alibaba Group sfrutta l'analisi digitale dei dati per entrare nel mondo della produzione. Il gruppo ha svelato mercoledì 16 settembre la sua nuova fabbrica digitale pilota aperta nella città di Hangzhou come parte della sua iniziativa di "produzione intelligente" che coinvolgerà anche le aziende presenti sul territorio e permetterà di sfruttare i flussi di dati ricavati dalle abitudini di acquisto degli utenti per orientare i volumi e la qualità della produzione in un processo sempre più digitalizzato. La Xunxi digital factory sarà amministrata dalla divisione interna di Alibaba, Xunxi digital technology company, e sfrutterà le potenzialità del cloud computing così come le tecnologie dell'intelligenza artificiale e dell'internet delle cose per personalizzare e razionalizzare la produzione, anche in relazione con le piccole e medie imprese che lavorano con il marketplace del gruppo. In questo modo, grazie ai dati raccolti, "i produttori tradizionali saranno in grado di aumentare i profitti e ridurre i volumi di magazzino, essendo capaci però anche di venire incontro alle richieste di personalizzazione dei prodotti", afferma l'amministratore delegato della divisione Xunxi digital technology, Alain Wu. Inoltre, secondo quanto riportato dalla compagnia, la "nuova produzione" basata sui dati messa in campo dalla fabbrica, in un mercato manifatturiero come quello cinese che vale circa 4mila miliardi di dollari, consentirà anche di produrre vo-

lumi più piccoli a costi inferiori e con minori tempi di consegna. Grazie a una pianificazione maggiore dei costi e della produzione stessa, e a una logistica interna automatizzata, Alibaba stima che la fabbrica possa essere in grado di aumentare l'efficienza produttiva dal 25% fino a una media del 55%, riducendo anche i volumi di invenduto che pesano per circa il 30% sulle perdite del settore. In una prima fase, Xunxi digital factory collaborerà con compagnie del settore abbigliamento e moda, tra quelli trainanti in Cina, integrando direttamente nella fase produttiva le informazioni digitali relative alle previsioni di vendita e alle preferenze degli utenti. Inoltre, la fabbrica collabora già anche con i venditori presenti sulle piattaforme e-commerce Taobao e Tmall, parte integrante dell'ecosistema di Alibaba per mettere in rete la produzione delle piccole e medie imprese del paese. E anche questa fabbrica pilota è parte delle strategie tracciate nel 2016 dal fondatore del gruppo Jack Ma per innovare il tessuto produttivo e commerciale cinese attraverso le sue "Five New strategies", nuove strategie da mettere in campo nell'ambito della vendita, della produzione, della finanza, della tecnologia e dell'energia.

阿里巴巴  
Alibaba.com

## SCEGLI CHECK-UP SERVICE PER LA FORMAZIONE DEI TUOI COLLABORATORI

Formare personale competente in materia di sicurezza è la premessa indispensabile per garantire il benessere in azienda. I corsi aziendali e interaziendali su igiene, salute e sicurezza progettati da Check-Up Service sono organizzati con il supporto di docenti esperti e professionisti e rispondono ai bisogni formativi per le diverse fasce di rischio.

\_\_\_\_\_ [anche in modalità e-learning con checkupfad.net](http://www.checkupfad.net)



il vero rischio è  
**L'INCOMPETENZA**

**NOVITÀ 2020**

le aziende associate a Unindustria Reggio Emilia potranno usufruire di uno sconto riservato del 10% su tutti i corsi interaziendali

**SCOPRI IL CATALOGO DEI CORSI**



**Check-Up Service**

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

[www.checkupservice.it](http://www.checkupservice.it)

DIREZIONE SANITARIA: DR. GIANLUCA LASAGNI  
Medico chirurgo, Spec. Medicina del Lavoro

# IL LAVORO DOPO COVID-19, TRA NUOVE PROFESSIONI, DIGITALE E SOFT SKILLS

LA CONOSCENZA  
DELLE TECNOLOGIE  
DIGITALI E LA CAPACITÀ  
DI ADATTAMENTO  
SARANNO CRUCIALI  
NEL MERCATO DEL  
LAVORO POST-PANDEMIA

di Redazione • Wired.it



I mesi di lockdown hanno impattato chiaramente sugli equilibri economici e le abitudini sociali, oltre che sulle vite di ognuno. A quasi tre mesi dall'avvio della cosiddetta fase 2 rimangono evidenti gli strascichi sui settori messi in ginocchio dalle misure di sicurezza, dal retail al turismo, così come gli impatti sui comparti anticiclici, come sanità e logistica che invece hanno visto incrementare in maniera considerevole i volumi. Ma cosa significheranno per il mondo del lavoro queste oscillazioni? La prima certezza è che post-pandemia per trovare un'occupazione serviranno ancora di più le competenze digitali e le soft skills. A dirlo è Massimiliano Medri, Managing Director di Adecco.

“L'emergenza sanitaria ci lascerà una pesante eredità a livello economico”, la premessa. “Durante la fase 1 si è fermato oltre il 50% delle risorse che gestiamo quotidianamente. Questo stop ha penalizzato soprattutto alcuni settori, come trasporti, turismo, ristorazione, intrattenimento, eventi, automotive, tessile e calzaturiero. Realtà che nella maggior parte dei casi hanno subito un arresto totale”. Altri comparti, come la manifattura e l'edilizia “hanno subito un rallentamento nel corso della pandemia, ma stanno recuperando, piano piano, quanto perso”.

C'è poi da tenere in considerazione un elemento geografico. Il Sud è stato colpito meno duramente in termini di contagio ma, sottolinea Medri, “deve affrontare un contesto di di-

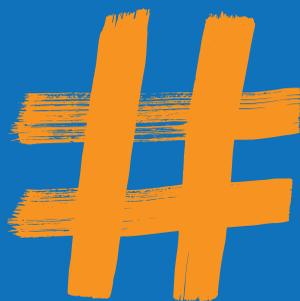


soccupazione già complesso prima dell'emergenza". Per quanto riguarda il resto del Paese, "registriamo un grosso impatto sanitario e cali double digit sulle performance di business. Ma si tratta di aree che hanno una solidità strutturale che rende più semplice ripartire".

Certo, ci sono settori che, proprio a causa della pandemia, hanno conosciuto un momento di crescita. Come l'e-commerce, le telecomunicazioni, il medico-farmaceutico, l'igiene e la pulizia. Invece realtà come il food&beverage, la grande distribuzione organizzata e le utilities che "non hanno subito impatti negativi significativi a causa del Sars-CoV-2 e hanno mantenuto sostanzialmente invariati i propri numeri".

Cosa succederà a settembre? "Da lì in poi si aprirà davvero la partita per poter garantire l'occupazione degli italiani e crediamo che servirà un'ulteriore presa di responsabilità immediata del Governo", spiega Medri. Al di là degli aspetti più prettamente giuridici e settoriali, il terreno di gioco per il mondo del lavoro è quello della formazione e delle competenze. Senza dubbio "le competenze digitali saranno fondamentali nel corso dei prossimi anni e la chiave di fronte a questo scenario è la formazione", intesa come risposta alla carenza di professionisti digitali.

Si tratta di investire tempo e fondi nel progettare percorsi e modalità di upskilling e reskilling, abbracciando una visione a lungo termine nella direzione dell'employability e del



lifelong learning. In quest'ottica Adecco ha lanciato un piano formativo straordinario dedicato alle competenze digitali. Un progetto che, da qui al 2022, coinvolgerà 17mila lavoratori assunti a tempo indeterminato dall'azienda di recruiting e che si pone l'obiettivo di fornire a queste persone le com-

petenze che le aziende richiederanno nel prossimo futuro. Oltre alla capacità di utilizzare le tecnologie digitali, per avere un vantaggio competitivo nel mercato del lavoro post-pandemia sarà importante sviluppare le soft skill. Ovvero quelle capacità relazionali e sociali che vanno oltre quelle strettamente professionali, ma sono ugualmente importanti. "La capacità di organizzazione è una skill quasi impagabile in questo periodo", spiega Medri, "anche se ritengo che la più importante sia la capacità di adattamento". Un'attitudine che è stata messa a dura prova dalle misure di lockdown.

Allentate le quali, ne è convinto il Managing Director di Adecco, al centro del dibattito sul mercato del lavoro tornerà anche il tema della flexicurity. Ovvero della necessità di garantire, allo stesso tempo, flessibilità alle aziende e diritti ai lavoratori. Si tratta, in altre parole, di implementare un modello normativo "in cui vengano coniugate l'esigenza di flessibilità imposta dal mercato e le garanzie di sicurezza e continuità lavorativa di ogni lavoratore". Anche da qui passa la ripartenza dopo Covid-19.



# WEB TO BE

LA STRADA PER IL FUTURO  
SKILLS PER LA RIPARTENZA

**CIS PRESENTA 5 NUOVI PERCORSI DI FORMAZIONE INTERAZIENDALE DEDICATI ALLA RIPARTENZA, STUDIATI CON UNA METODOLOGIA ON LINE INTERATTIVA.**

I corsi sono rivolti a figure professionali con ruoli o mansioni che richiedano skills per guidare l'azienda in questa particolare fase di ripresa.

La struttura dei percorsi prevede:

**WARM UP:** 2 ore di preparazione e conoscenza dell'aula

**FORMAZIONE:** 2 incontri di 3 ore di aula virtuale + Tasks / Letture e approfondimenti in autonomia

**FOLLOW UP:** 1 ora One To One - Piano d'Azione

**WEB TO BE PLUS:** 3 ore extra di consulenza aziendale

#### PERCORSI FORMATIVI:

Organizzazione

• **DA REMOTE WORKING A SMART WORKING** - 15/06/2020

Operation e Produzione

• **COME AFFRONTARE LA GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI IN FASE 2** - 11/06/2020

Mercato e Vendite

• **RE-START: Rafforzare il Business** - 03/06/2020

Finanza e Controllo

• **GOVERNARE IL RISCHIO DI CREDITO NELL'EMERGENZA** - 09/06/2020

• **TRASFORMARE I DATI IN OPPORTUNITÀ** - 17/06/2020

#### PER INFO E ISCRIZIONI:

0522 232911

info@cis-formazione.it

www.cis-formazione.it

#CISsiamo



# INVESTIRE NEI MATERIALI HIGH-TECH PER IL FUTURO DEL TESSILE

Il gruppo Radici crea Innova, azienda consortile che avrà il compito di applicare in ambito industriale le nuove frontiere della ricerca sui polimeri

di Michele Chicco • Contributor / Wired.it



**M**ettere a fattor comune i progetti di ricerca e innovazione, per essere un gruppo più efficiente e competitivo sul mercato. La multinazionale bergamasca Radici group, 1 miliardo di fatturato nel 2019 e oltre 3mila dipendenti nel mondo, lancia Radici Innova, società consortile senza scopo di lucro che svilupperà progetti legati alla chimica, ai polimeri ad alte prestazioni e alle soluzioni tessili avanzate. Il consorzio riunisce le aziende che fanno parte del gruppo che controlla tutta la filiera e “punta a sviluppare progetti integrati di ricerca avanzata”, assicura il presidente Angelo Radici. L’idea di sviluppare ricerca trasversale è nata in epoca pre-Covid e la pandemia non ha stravolto i piani del management, nonostante il dirompente impatto sui conti e un calo di fatturato stimato intorno al 30% per fine anno. “A giugno siamo al -22% e se dovessimo mantenere questo trend sarei addirittura contento”, spiega Radici. “Adesso non è facile immaginare il futuro, molto si giocherà al rientro delle ferie: settembre-ottobre saranno fondamentali per capire come guardare al 2021, quando speriamo che si possa recuperare un po’ pur senza raggiungere i volumi dell’anno scorso”. L’ondata del coronavirus ha investito presto la multinazionale bergamasca. Con 24 insediamenti produttivi in 16 paesi

**2**  
milioni di euro  
L’investimento annuale  
di Radici Group per  
intercettare nuovi usi  
e costumi

(Cina compresa), il gruppo esporta due terzi del suo fatturato e il mercato trainante è quello malmesso dell’automotive che drena “direttamente o indirettamente” il 50% delle vendite. “Abbiamo sentito subito la botta” – ammette Angelo Radici – “ma per fortuna in Cina già da due mesi il business è ripartito bene, tanto da farci superare i volumi dell’anno scorso nel periodo di riferimento. Li stiamo lavorando a pieno regime, in Europa siamo tra il 60-65% a essere ottimisti”. Il consorzio di ricerca di Radici Innova permetterà di sviluppare soluzioni alternative per intercettare “nuovi usi e consumi” che prenderanno piede in un mondo sotto choc dopo l’emergenza sanitaria. Un assaggio di ciò che si potrà fare è stato lo sviluppo del tessuto-non-tessuto che il gruppo ha realizzato nei mesi di lockdown per produrre camici isolanti e mascherine, prodotto adattando a un nuovo mercato qualcosa che già era in portafoglio.

“Investire” – dice Radici – “è il futuro dell’azienda e quest’anno abbiamo mantenuto tutto ciò che avevamo pianificato come capex. Con Innova abbiamo previsto un investimento da 2 milioni di euro all’anno, consapevoli che la ricerca può dare e non dare”.

## LE FRONTIERE DELLA RICERCA

Saranno cinque le macro-aree su cui si focalizzeranno le attività del consorzio: sviluppo di polimeri da fonte bio; produzione di intermedi chimici derivati da fonti naturali, utilizzati nella produzione di nylon, poliesteri e poliuretani; sviluppo di soluzioni per l’economia circolare e l’eco-design; nuove opportunità di business, per prodotti già esistenti, come avvenuto per il tessuto-non-tessuto. Alla guida di Innova c’è Stefano Alini, manager da anni legato alla famiglia Radici. “È difficile fare una previsione in termini quantitativi della ricerca che intendiamo portare avanti. Vogliamo raggiungere traguardi misurabili sulla sostenibilità, per dare maggior valore ai prodotti del gruppo”, dice Alini. “Abbiamo due tipologie di progetti sui quali lavorare”, spiega. “Una è a breve-medio termine per la quale cerchiamo

qualcosa che sia significativamente diverso e innovativo per le nostre linee di business; poi abbiamo una linea progettuale di ampio respiro con idee da sviluppare in un arco temporale più lungo, anche a cinque anni, per vere tecnologie di frontiera”. Definite le aree sulle quali lavorare, ora Radici Innova è impegnata nella ricerca di bandi pubblici di finanziamento “per ridurre il rischio della ricerca”, spiega il presidente. È prevista anche l’apertura all’esterno, con il desiderio per nulla celato di intensificare la collaborazione con le università italiane o altre società che possono essere interessate a sviluppare “nuovi progetti comuni”. Il team è composto da 24 professionisti, ma l’intenzione è aumentarne il numero per potenziare il laboratorio nel centro di ricerca di Novara.



# Brunico investe sul futuro delle automobili

Al via i cantieri per la sede di Noi Tech Park di Brunico, una struttura dedicata alla ricerca e sviluppo nel settore dell'automotive, che in Val Pusteria occupa il 10% dei lavoratori

di Wired.it



**P**iù di 800 aziende specializzate, oltre 16mila occupati, un fatturato che supera il miliardo di euro e rappresenta il 50% dell'export locale. Ed entro il 2022 anche un centro dedicato alla ricerca e sviluppo. Benvenuti in Val Pusteria, uno dei centri nevralgici dell'industria italiana dell'automobile.

Non avrà una storia legata a grandi marchi, né è terra di case automobilistiche entrate nell'immaginario collettivo. Eppure è dalle parti di Brunico che vengono sviluppati componenti montati da un terzo delle auto che circolano sul pianeta. "In Alto Adige il 3% dei lavoratori è impegnato nel settore automotive. Rispetto alla media italiana dell'1%, siamo più vicini a realtà come Germania e Austria", spiega a Wired Klaus Mutschlechner, membro dell'Automotive Excellence Alto Adige, consorzio di imprese altoatesine del settore. "Qui in Val Pusteria", aggiunge, "arriviamo però al 10%".

Anche per questo è proprio qui che sono iniziati i lavori per realizzare una nuova sede di Noi TechPark, il parco tecnologico di Bolzano. Un'iniziativa promossa dall'Automotive Excellence Alto Adige che vede come partner la Libera Università di Bolzano. La struttura, i lavori per la costruzione della quale sono iniziati a metà settembre, avrà una superficie di seimila metri quadrati. Al suo interno lavoreranno 75 tra ricercatori e tecnici.

Un'operazione da 31,6 milioni di euro, finanziati in parte (8,6 milioni) dalla SpA che gestisce il parco tecnologico. Mentre la Provincia autonoma ha stanziato 18 milioni, come anticipo rispetto a un contributo di pari importo del Fondo di sviluppo e coesione dell'Unione europea, e ha aggiunto 5 milioni di risorse proprie.

## PROSPETTIVE FUTURE

Un investimento deciso prima della pandemia, la posa della prima pietra era prevista per la fine di aprile, e confermato nonostante la crisi. "Non sappiamo come sarà il mondo nei prossimi mesi. È vero, il lockdown ha creato un buco nelle vendite del settore automobilistico, ma già a settembre le aziende altoatesine sono tornate ai carichi di lavoro precedenti. Siamo quasi alla normalità", dice il coordinatore. Restano, ovviamente, le incertezze sul futuro, di fronte alle quali, insiste però Mutschlechner, "è ancora più importante fare rete".

E appunto investire in un progetto come il Noi Tech Park di Brunico. Un centro di ricerca all'interno del quale l'attività "si concentrerà sui target del settore. Ovvero sulla digitalizzazione, ma soprattutto sul passaggio dalla combustione tradizionale alle nuove tecnologie di propulsione elettrica", prosegue Mutschlechner. L'auto del futuro, ne è convinto, è quella ibrida, aggiunge: "Il mercato si evolve in questo senso e noi come fornitori dobbiamo adattarci".

E la guida autonoma? "Per ora nessuno ci sta lavorando in Val Pusteria. Ma non è detto che non diventi un tema anche qui. Del resto, è il più grande hype nel settore dell'automotive, prima o poi sarà il mercato a richiedere veicoli a guida autonoma. La tecnologia è più avanti di quanto si pensi, ma la sua diffusione viene frenata da questioni legislative e assicurative", commenta.

La struttura sorgerà al posto della vecchia autostazione di Brunico. E non sarà un corpo estraneo alla vita della cittadina. Ospiterà un centro eventi pensato per le associazioni e garantirà 380 posti auto interrati. Infine, in un'ottica di sostenibilità, l'edificio sarà dotato di pannelli fotovoltaici, l'energia prodotta dai quali sarà accumulata sotto forma di idrogeno. Che verrà studiato come propulsore dei motori delle auto: la mobilità del futuro passa anche da qui.

# MOBILITÀ

## LA RIPARTENZA POST-EMERGENZA È ALL'INSEGNA DELL'ELETTRICO

Crescono le immatricolazioni di veicoli elettrici, cresce l'attenzione da parte del settore pubblico. Ecco le proposte di Edison per abbracciare senza timori il passaggio a una mobilità sostenibile

in collaborazione con Edison / Wired.it



**R**ipartire significa riprogettare. E riprogettare, oggi più che mai, significa prestare un'attenzione primaria alla sostenibilità ambientale. Il lockdown imposto dall'epidemia di coronavirus ha fatto sentire forte e chiara l'esigenza di ripensare la mobilità delle

**200.000**  
**stazioni di ricarica**  
L'obiettivo che la Regione Lazio intende raggiungere entro il 2030

nostre città in una nuova veste green. Così, per esempio, il settore pubblico ha deciso di premere l'acceleratore per tutto ciò che riguarda l'ideazione e lo sviluppo di strategie sostenibili sul fronte della mobilità. Da un lato, attraverso un'adozione sempre più massiccia di mezzi a zero emissioni, specialmente nelle grandi città.

Dall'altro, promuovendo l'installazione di nuove colonnine di ricarica per i mezzi elettrici: proprio in questi giorni, per esempio, in Commissione Trasporti della Regione Lazio si è parlato del traguardo delle 200 mila stazioni di ricarica da raggiungere entro il 2030. Ad oggi, per capirci, l'intera regione ne conta 1.130.

C'è poi un altro segnale particolarmente netto, ed è quello

che arriva dalle immatricolazioni di autoveicoli privati: secondo i dati relativi al mese di giugno forniti dall'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri (Unrae) e analizzati dal portale AutoScout24, nonostante il calo generalizzato di 23 punti percentuali registrato rispetto allo scorso anno dell'intero settore auto, la vendita di veicoli elettrici ha registrato un +53,2% (con 2.228 unità), mentre quella delle

auto ibride un +84,4 per cento (pari a 17.684 unità). Merito di una rinnovata mentalità, che sta portando progressivamente l'automobilista a non guardare più i veicoli elettrici e ibridi con diffidenza, e sì, anche della progressiva diffusione delle colonnine di ricarica. Ma anche, senza alcun dubbio, dei numerosi incentivi di cui è possibile beneficiare oggi. Incentivi che non si limitano al solo comparto auto, ma che coinvolgono anche la cosiddetta mobilità dell'ultimo miglio, di cui fanno parte biciclette e monopattini elettrici. In questo caso il Decreto Rilancio di maggio 2020, come è ormai ben noto, ha previsto un bonus mobilità fino a 500 euro per i cittadini dei capoluoghi di Provincia e dei Comuni con popolazione superiore ai 50mila abitanti interessati all'acquisto. Un'iniziativa che punta a facilitare gli spostamenti in questa delicata Fase3 dell'emergenza: tracciando il percorso verso la nuova normalità post-Covid19, il contributo del trasporto pubblico deve potersi sommare a quello del trasporto privato per garantire efficacia e sicurezza. Edison, dal canto suo, si inserisce in questa importante trasformazione con l'offerta Edison Plug&Go: un'offerta di noleggio a lungo termine di vetture elettriche con installazione di wallbox e colonnine di ricarica a domicilio, cui si aggiungono le nuove soluzioni di acquisto di monopattini e biciclette elettriche per la cosiddetta mobilità dell'ultimo

miglio. Il pagamento è rateizzabile in nove rate e decorre a 3 mesi dall'acquisto. I prodotti hanno una garanzia di due anni e i clienti potranno beneficiare di un bonus ricarica, di assistenza post vendita, oltre ovviamente al bonus mobilità richiedibile sul sito del Ministero dell'Ambiente. Ma non è tutto. Per le aziende che si trovano di fronte alla necessità di rinnovare il proprio parco auto con l'obiettivo di efficientare i costi e migliorare il proprio impatto ambientale, Edison propone il servizio E-mobility per il Business, che fornisce una consulenza completa con l'analisi approfondita dei bisogni e dei movimenti della flotta aziendale, arrivando a identificare e progettare la configurazione ideale per il passaggio all'elettrico. Una proposta che va ad affiancarsi a Edison Sun&Go, il servizio chiavi in mano di noleggio a lungo termine di auto elettriche che comprende anche l'installazione di una speciale infrastruttura di ricarica alimentata da pannelli fotovoltaici e batterie d'accumulo. L'offerta permette di scegliere tra un'ampia gamma di veicoli elettrici – City Car, Cargo e Luxury- con vantaggi che comprendono l'azzeramento dell'investimento iniziale per l'acquisto delle auto, la manutenzione e l'assicurazione con polizza Kasko, la possibilità di un upgrade tecnologico al termine del contratto e un canone mensile fisso con possibilità di detrazione e deducibilità Iva.



# REI Lab

## Il Vostro Laboratorio accreditato a Reggio Emilia

I nostri test supportano la prassi di **omologazione internazionale** dei dispositivi "connessi Wi-Fi, Bluetooth, 4G. Tema del seminario tenuto il 5/12/19 al Tecnopolo di Reggio Emilia in collaborazione con IB-Lenhard, Rohde&Schwarz e UNIMORE.

**REI Lab** gestisce i seguenti Laboratori di Prova:

- **EMC** (Electromagnetic Compatibility) Compatibilità Elettromagnetica;
- **New RED** (Radio Equipment Directive) – per dispositivi connessi via WIFI, BLUETOOTH, GSM, 4G/5G, WLAN, ZigBee, SRD, RFID, (etc...)
- **END** (Endurance) - Affidabilità e Durata;
- **EML** (Electric Motors Lab) - Motori Elettrici;
- **PFE** (Electrical Functional Performance tests) - Prove Funzionali ed Elettriche;
- **ISOBUS** - ISO 11783 standard di comunicazione per macchine agricole.

Siamo a disposizione per maggiori informazioni e per supportare le imprese nella definizione dei test.

REI Lab S.R.L. - Via Sicilia 31 - 42122 Reggio nell' Emilia (RE), Italia - Tel 0522 922238 - segreteria@reinnova.it

[www.reilab.tech](http://www.reilab.tech)

## La Germania prepara una legge per regolamentare le auto a guida autonoma

Avviato l'iter che dovrebbe portare all'approvazione entro il prossimo anno di una normativa che condurrebbe alla commercializzazione delle driverless-car

di Wired.it



L'auto a guida autonoma è già entrata in forma ridotta nelle attuali vetture attraverso gli ADAS (ausili avanzati di assistenza alla guida). Ormai le sperimentazioni e i progetti pilota sono in essere da qualche anno, ma le persone si chiedono: quand'è che vedremo la vera auto senza pilota viaggiare sulle nostre strade? Quando potrà farmi portare la spesa da una vettura senza conducente? Domande solo all'apparenza banali, ma di fatto attualmente, eccezion fatta per la Waymo (Google Alphabeat) che ha aperto la "commercializzazione" a Phoenix, Arizona, del suo orbo-taxi e che sta per introdurre la quinta generazione di hardware (caratterizzato da radar, sensori e computer più potenti e sofisticati in grado di vedere un segnale di stop fino a 500 metri di distanza), di esempi non ce ne sono. Il perché è facile da intuire: manca una regolamentazione specifica e univoca per l'auto senza conducente. Assenza che si sente in maniera specifica in Europa. Ma la situazione potrebbe presto cambiare. La Germania ha infatti preparato un impianto normativo che, qualora venisse approvato, consentirebbe l'utilizzo commerciale dell'auto senza conducente. Il governo tedesco gioca d'anticipo rispetto all'UE, costretta a rispettare le lungaggini decisionali dell'organismo di normazione UNECE, preposto ad approvare questo tipo di provvedimenti. La notizia è stata riportata da Autonews,

che ha avuto modo di intervistare il Ministero dei Trasporti tedesco.

La normativa deve però ancora superare tutto l'iter di approvazione; attualmente è in fase di revisione interdipartimentale e deve essere approvata dall'intero gabinetto prima dell'invio ai parlamentari e infine alla camera alta che rappresenta i 16 stati federali del paese.

Si tratta tuttavia di un impianto normativo ambizioso perché presenta un quadro giuridico completo che copre sia l'omologazione delle vetture che i requisiti delle infrastrutture stradali nel traffico quotidiano, ma limitato a specifiche aree. Non stiamo quindi parlando di progetti sperimentali o pilota, come quello presentato lo scorso anno dalla Volkswagen ad Amburgo, bensì di un provvedimento che ha come obiettivo quello della commercializzazione del trasporto autonomo di persone e merci entro il prossimo anno.

Un'altra differenza fondamentale rispetto al progetto americano di auto a guida autonoma della Waymo è che la Germania in questo provvedimento non prevede la presenza di un pilota umano (nelle auto della Waymo è presente e pronto a intervenire in caso di necessità). Si tratterebbe quindi di auto-robot conformi al livello 4 di automazione; in caso di necessità è comunque pronto a intervenire un supervisore tecnico situato in un centro di controllo remoto.

# BPER:

Banca

Insieme faremo  
grandi imprese.

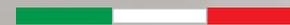
Lavoriamo al tuo fianco  
per far crescere la tua impresa,  
come se fosse nostra.

Vicina. Oltre le attese.

www.bper.it 800 22 77 88 f in

Messaggio pubblicitario istituzionale.





# Italia 2030. Proposte per lo sviluppo

di **Carlo Bonomi** • Presidente Confindustria

**I** volume dedicato all'Italia che vogliamo nel 2030 era stato concepito nel 2019 per dare coerente conclusione allo sforzo progettuale che ha portato Assolombarda all'elaborazione di una serie di riflessioni e di proposte sui temi più strategici per la crescita delle imprese, delle persone e del paese: il fisco, il mercato del lavoro, la formazione, il credito e l'intermediazione finanziaria, la sostenibilità energetica e ambientale, la nuova fabbrica digitale, le città del futuro e l'Europa. L'intenzione era di realizzare una sintesi complessiva di sistema, che inquadrasse l'analisi dei problemi e le migliori risposte da dare in un orizzonte decennale di interventi e riforme ispirato a tre principi: coerenza interna di finalità; credibile sostenibilità delle risorse necessarie, in relazione alle condizioni della finanza pubblica italiana; efficacia degli strumenti, misurata ex ante e verificabile ex post. Una sintesi che coinvolgesse apporti delle più qualificate figure del mondo della ricerca, delle professioni e dell'accademia.

Per Italia 2030 avevamo chiesto a dieci tra i più autorevoli analisti italiani di aiutarci a elaborare analisi e proposte, sotto la supervisione scientifica di Marcello Messori che, insieme a Renato Carli, ha coordinato un comitato dei garanti composto da Giuliano Amato, da Elio Franzini, Rettore dell'Università degli Studi di Milano, e da don Luca Bressan, Vicario episcopale per l'azione sociale dell'Arcidiocesi milanese. Va a loro il mio ringraziamento per il prezioso apporto che hanno dato. Ma, se queste erano le intenzioni, la disastrosa calamità globale del Covid-19 si è abbattuta rovinosamente su di noi mentre i lavori erano già molto avanzati.

Per conseguenza, abbiamo chiesto



## CARLO BONOMI

Carlo Bonomi è un imprenditore e manager attivo nel settore biomedicale e Presidente di Confindustria dal 20 maggio 2020. È Presidente di Synopo

SpA, Sidam Srl e BTC Medical Europe Srl, Presidente dei CdA di Ocean Srl e Marsupium Srl, Consigliere indipendente di Springrowth SGR SpA. Past President di Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi, Presidente di Fiera Milano SpA, membro del CdA della Fondazione Assolombarda, dell'Università Bocconi e di Dulevo International SpA.

a Marcello Messori un aggiornamento delle proposte che tenesse conto dei nuovi colpi durissimi che il virus porta a lavoro, reddito e impresa dell'Italia in questo 2020. E della risposta globale ed europea che si è determinata nei primi due mesi di pandemia, che hanno visto lockdown più o meno estesi e generalizzati delle attività produttive e degli scambi mondiali.

Oggi, lo sforzo straordinario cui sono chiamate le imprese italiane è duplice. Quello innanzitutto di esercitare una fortissima azione che metta al centro dell'agenda pubblica interventi e misure di lungo respiro, volti a garantire intanto la massima tenuta e continuità di un tessuto produttivo piagato da un rallentamento senza uguali per intensità in tutto il secondo dopoguerra.

Ma, allo stesso tempo, immaginare e volere un rilancio energetico del pil capace di farci recuperare nel giro di un paio d'anni anche ciò che ancora non avevamo ripristinato della produzione e del reddito perduto rispetto al 2008. È un'impresa storica, imponente e senza alternative, quella che ci attende tutti. E dobbiamo darci obiettivi molto sfidanti,

tali da produrre discontinuità di fondo capaci di liberare tutte le energie positive che in Italia il lavoro e l'impresa hanno e sono fieri di avere.

La perdita stimabile in 10 punti di pil quest'anno e i 3 punti che ancora a fine 2019 ci separavano dal livello del 2008 devono costituire l'obiettivo di maggior crescita da realizzare entro il 2023.

E a questo scopo Confindustria presenterà nell'autunno 2020 un Piano strategico 2030-2050 da condividere con tutte le forze vive della società italiana, per definire un quadro preciso volto a riorientare l'intero paese verso crescita del lavoro, del reddito, della produttività e dell'innovazione.

Proprio a tal fine, il volume Italia 2030 costituisce una sorta di premessa necessaria. Perché la pandemia e le sue conseguenze sull'economia mondiale si sommano purtroppo nel nostro paese a venticinque anni di bassa crescita della

produttività e del pil, alle dure recessioni avvenute nel post-2008 e post-2011, e al ritorno alla stagnazione frutto degli errori italiani dopo che, nel 2015-2017, export e crescita degli investimenti privati avevano realizzato quella che si è poi rivelata una troppo breve ripresa.

Per rilanciarci con idee chiare bisogna partire da una ricognizione seria e spassionata di tutti gli elementi accumulati che ostacolano la crescita italiana, purtroppo strutturali e figli di una lunga e complessa serie di fattori concomitanti. Ogni tentativo di perseguire soluzioni nel breve periodo attraverso bonus a tempo, interventi a margine nel sistema fiscale, o nuova spesa sociale con improvvisati nuovi strumenti che si sommano confusamente alla congerie esistente, si è rivelata un'illusione negli anni alle nostre spalle. Ed è un'illusione ancor più temibile oggi.

Un'illusione molto onerosa, considerando la quantità di risorse di finanza pubblica disposta a tali fini, senza mai

conseguire gli effetti annunciati di innalzamento del pil potenziale.

E anche tale da continuare ad accrescere l'ingentissimo debito pubblico italiano. Con l'aggravante di non mettere a frutto né la forte diminuzione degli interessi sul debito pubblico, resa possibile dalle politiche monetarie estremamente espansive praticate dalla bce sotto la guida di Mario Draghi, né l'ingente flessibilità di bilancio riconosciuta dal 2015 dalla ue all'Italia.

Proprio per questo una specifica riflessione del volume Italia 2030 è dedicata alla necessità di porre interventi e riforme necessarie all'interno di una solida cornice di impegni decennali, per affrontare e ridurre in maniera strutturale il maxi debito pubblico italiano che ha continuato a renderci il paese ue più esposto ai venti di ogni crisi. E che ci vede colpiti dal virus con molta minor capacità d'intervento rispetto agli altri grandi paesi europei.

Il debito pubblico salirà quest'anno e all'inizio del prossimo verso un ammontare prossimo al 160% del pil, mentre quello europeo salirà anch'esso, ma restando secondo le attuali stime della Commissione nell'ordine di 60 punti inferiore.

È forte la nostra convinzione che sia del tutto errata la volontà politica di affrontare la voragine della crisi senza darsi un'immediata ma credibile prospettiva pluriennale di riconduzione del debito entro medie europee. Il recente def (Documento di economia e finanza) non ci dice nulla, in proposito.

Serve per questo a nostro avviso un vero e proprio memorandum di orizzonte quantomeno decennale tra Italia e ue, in cui definire un ragionevole percorso di abbattimento del debito e a cui vincolare il sostegno europeo per gli ingenti investimenti cui l'Italia sarà chiamata per anni.

Occorrono riforme per riequilibrare perimetro ed efficienza



PISTA SOPRAELEVATA, EX FIAT LINGOTTO TORINO

della spesa pubblica, riorientare la spesa sociale verso indigenti, giovani e famiglie, affrontare i gap sociali e geografici di reddito e partecipazione al mercato del lavoro che in questi anni sono diventati esplosivi, riformare il fisco in una prospettiva organica e con tappe pluriennali per renderlo leva e non ostacolo allo sviluppo di imprese e lavoro. Nel volume Italia 2030 si propone una via concreta di orizzonte decennale, fatta in parte di avanzi primari sostenibili, e dall'altra però non di attese di crescita nominale del pil illusorie e infondate, come sempre avvenuto negli ultimi vent'anni.

Per riforme decise e per riequilibrare un welfare troppo sbilanciato sulla spesa previdenziale per pensioni e pericolosamente inadeguato per il sostegno a povertà, scuola

e università, giovani, donne e famiglie, bisogna mettere in campo anche gli strumenti che già oggi l'ordinamento europeo offre per misure energiche di finanza pubblica volte alla crescita.

Siamo convinti che, proprio ora che occorre affrontare gli effetti del coronavirus, se l'Italia per prima ponesse sul tavolo una proposta di accordo pluriennale per risolvere la maggiore esposizione al rischio del proprio debito pubblico, ciò renderebbe ancor più forti le istanze italiane sull'intero pacchetto delle proposte su cui si muove la Commissione europea.

Esprimeremmo in questo modo la ferma volontà di metterci alle spalle una volta per sempre ciò che si è rivelato uno dei peggiori ostacoli alla crescita italiana. Vincolando altresì le priorità nazionali di politica economica e industriale

**110 miliardi di euro**  
Le risorse disponibili a breve per l'Italia che richiedono un utilizzo rapido e massivo



PALAZZO MONTECITORIO

in una prospettiva di continuità, in assenza della quale continueremmo a essere esposti a decisioni contraddittorie assunte dalla politica solo guardando a cicli elettorali sempre più brevi. E a non realizzare quella crescita nominale superiore all'onere medio annuale del debito, senza la quale il debito pubblico non si riduce stabilmente.

Questa decisione costituisce una pre-condizione del successo dell'impetuosa ripresa italiana che dobbiamo prefiggerci.

E che passa da subito attraverso un utilizzo rapido e massivo delle ingenti risorse che la ue ci ha già messo a disposizione. Se sommiamo i 21 miliardi di fondi ue tra quelli rassegnatici dalla Commissione anche se ne avevamo perso il diritto e quelli liberatisi a nostro favore; i 5 miliardi



il libro

La Nave di Teseo  
**ITALIA 2030. PROPOSTE PER LO SVILUPPO**

Per promuovere la ripartenza del Paese, occorre partire da una ricognizione degli ultimi quarant'anni: gli anni di recessione, aggravati dal Coronavirus, i periodi di incertezza politico-istituzionale e di disgregazione sociale, hanno infatti imposto pesanti

ipoteche sul futuro dell'Italia.

Nasce da queste considerazioni "Italia 2030. Proposte per lo sviluppo", il libro realizzato da Assolombarda, su impulso di Carlo Bonomi, oggi Presidente di Confindustria, che ne ha firmato la prefazione. Il saggio è il risultato di un lavoro corale che si è avvalso del contributo di undici qualificate figure del mondo dell'economia, della società, della ricerca e dell'accademia. Analizzando i punti di forza e di debolezza del Paese, il volume individua proposte e obiettivi da perseguire per il rilancio italiano da conciliare con una strategia di sviluppo sostenibile sociale e ambientale e non solo economica. Pubblicato dalla casa editrice La Nave di Teseo, "Italia 2030" si è avvalso della supervisione scientifica di Marcello Messeri, Professore di economia europea e banking and financial regulation alla LUISS e Direttore della School of European Political Economy (SEP).

della bei (Banca europea per gli investimenti) a sostegno di garanzie pubbliche alle imprese; i 36 miliardi del mes (Meccanismo europeo di stabilità) di spese dirette e indirette per sostenere e riorientare la sanità contro il virus; i quasi 15 miliardi derivanti al nostro paese dal sure\* per il sostegno ai redditi di lavoro, l'ammontare di risorse aggiuntive europee per l'Italia è pari a circa 80 miliardi che, sommati agli oltre 30 miliardi di trasferimenti disponibili, si traducono in più di 110 miliardi di euro impegnabili a breve.

A essi si sommano i 180 miliardi di acquisti sul mercato secondario di titoli pubblici da parte della bce grazie all'estensione del qe (quantitative easing) con deroga temporanea al meccanismo della capital key. Senza contare i circa 350 miliardi di rifinanziamento alle banche italiane per prestiti alle imprese che derivano dal potenziamento delle aste ltro e t-ltro da parte della bce.

Non è affatto poco, come pretenderebbe un'ostinata narrazione pubblica che in Italia indica come soluzione il ritorno

\* Strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza. È pensato per aiutare a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori che risentono della pandemia di coronavirus.

a una via autarchica, nazionale e antieuropea. Una via rovinosa per un paese trasformatore, privo di materie prime ed esportatore, che si troverebbe a dover affrontare da solo il grande conflitto aperto nel commercio mondiale dagli USA sotto l'amministrazione Trump.

In questo quadro pluriennale di stabilizzazione della finanza pubblica vanno compresi da subito gli interventi immediati più efficaci per la continuità d'impresa. Sui quali non resta che augurarsi una rapida correzione delle misure in corso di assunzione, che hanno il grande demerito di esser state decise senza prestare alcun orecchio alle esigenze delle imprese.

Non è una grande idea quella di chiedere alle imprese di indebitarsi mentre devono continuare a pagare le imposte, e mentre lo stato non rende immediatamente disponibili in liquidità pronta cassa gli oltre 50 miliardi di debiti commerciali che deve ai suoi fornitori (la metà dei quali in ritardo di pagamento).

È stato un errore non aver approfittato dei due mesi di lockdown e di emergenza sanitaria per definire una meto-

dologia di prevenzione basata sulla raccolta di dati ricavati da tamponi e test sierologici di massa, da convogliare con tecnologie digitali a presidi di medicina territoriale per la diagnostica precoce, così da rendere possibili eventuali restrizioni ma solo su base microgeografica. È impensabile continuare ad accumulare nuove forme di cassa integrazione

e di sostegno al reddito sommandole ai troppi ed eterogenei strumenti già esistenti. Col risultato che i fondi sono tardi e lenti nel tradursi in trasferimenti, esattamente come si sono rivelati inadeguati i tempi per il sostegno di liquidità alle imprese.

Ma, soprattutto, quel che è mancata finora è una qualunque visione sulla Fase 3, da far seguire a chiusure e riaperture. La fase cioè in cui definire immediatamente sostegni adeguati alla ripresa di investimenti per il futuro, riprendendo e potenziando in toto l'impianto di Industria 4.0, che aveva prodotto ottimi risultati e che era stato colpevolmente accantonato, e affiancandovi un grande piano Fintech 4.0, per l'accesso al mercato del capitale di rischio e di debito per centinaia di migliaia di piccole imprese che se lo vedono oggi negato.

## Fintech 4.0

Garantire l'accesso al mercato del capitale di rischio e di debito alle PMI



Associato  
**CONFINDUSTRIA EMILIA**  
AREA CENTRO: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena



Authorized Economic Operator Customs



Oggi per le aziende operare con l'ausilio di un Centro Assistenza Doganale CAD certificato AEO è un "Valore Aggiunto" in termini di sicurezza fiscale e rapporti con l'Amministrazione Doganale. Doganalisti iscritti all'Albo Compartimentale assistono le aziende nelle attività doganali, tutelando e garantendo così la regolarità delle operazioni e della documentazione fiscale presentata.

Il Centro Assistenza Doganale ETE CAD certificato AEO "Authorized Economic Operator" affianca con serietà e professionalità qualificata la propria clientela, fornendo il servizio della "PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA".

Operando con il regime della PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA siamo in grado di effettuare operazioni doganali telematicamente, inviandovi in tempi brevi e direttamente presso il luogo di carico della merce il documento MRN in formato PDF da consegnare all'autista.

### I NOSTRI SERVIZI

- OPERAZIONI DOGANALI
- ELABORAZIONE DATI INTRASTAT
- CONSULENZE DOGANALI
- PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA
- ASSEVERAZIONI & LICENZE
- CONTROVERSIE DOGANALI
- CONTINGENTI TARIFFARI
- I.T.V. (Informazione Tariffaria Vincolante)

### ALCUNE AZIENDE CHE SI AVVALGONO DELLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ



Via del Passatore, 67/7 - 41011 Campogalliano (Mo) - tel. +39 059 527686 - fax +39 059 525040  
etecad@etecad.it - www.etecad.it - Albo CAD n° 112 - P.Iva IT 03331170369

Con una decisa svolta in materia fiscale, per cui si ponga termine a interventi annuali privi di coerenza, finalizzati quasi esclusivamente a reperire gettito, e che hanno complicato il sistema tributario introducendo, via via, distorsioni tra tipologie di contribuenti e categorie di reddito.

Prima del virus, in materia di cuneo fiscale sul lavoro, la zavorra per le imprese italiane rispetto a quasi ogni paese concorrente, si era intervenuti giustamente a favore dei redditi dei lavoratori. Ora occorre però pensare subito anche a ridurre la quota a carico delle imprese. Senza un orizzonte pluriennale in cui assumere una decisa e coerente strategia di riordino, il fisco italiano resterà sempre più barocco e distorsivo.

Eguale considerazione vale per il welfare, che in questo libro viene puntualmente analizzato. La spesa pubblica destinata a fini sociali nel nostro paese non è sotto il livello della media europea, ma ha la caratteristica negativa, sommata agli effetti di fisco e fiscal expenditure, di fallire più di tutte le altre l'obiettivo di sostenere gli incipienti, i giovani e le donne, i lavoratori a minor reddito e quelli da riorientare al lavoro.

Tutto ciò ha contribuito a generare un cortocircuito negativo di bassa partecipazione al mercato del lavoro, di furto del futuro in termini generazionali, di bassissima capacità di qualificazione ricorrente e permanente in assenza della quale le trasformazioni del lavoro spingono ai margini, verso occupazione a bassa retribuzione.

Così, anno dopo anno, abbiamo ulteriormente intaccato il capitale umano necessario al balzo tecnologico e digitale, accumulando svantaggi, invece di puntare su università, istruzione tecnica e ricerca.

Un quadro così complesso di interventi su finanza pubblica, fisco e welfare, necessita però di una condizione di contesto essenziale. Un presupposto che in Italia, negli ultimi anni, è stato deliberatamente disintermediato da una politica

costruita su leadership personali e partiti carismatici. C'è bisogno di ciò che in questo volume viene descritto come "una democrazia negoziale", costruita e radicata su una grande alleanza pubblicoprivato su cui il decisore politico non ha delega insindacabile per mandato elettorale, ma con cui esso dialoga incessantemente attraverso le rappresentanze del mondo dell'impresa, del lavoro, delle professioni, del terzo settore, della ricerca e della cultura. E ciascuna di queste rappresentanze incarna sì interessi concreti e di parte, ma deve nutrire ambizione e capacità di portarli a sintesi in una grande matrice condivisa di bene comune e di ricostruzione nazionale.

È il ruolo che in primis le nostre imprese in Assolombarda e Confindustria intendono porre al centro dell'agenda pubblica, per concorrere tutti insieme alla svolta radicale che è necessaria all'Italia se vogliamo riprendere il cammino dello sviluppo.

È il ruolo che per primi dobbiamo esercitare se vogliamo affrontare con successo la sfida della crescita dimensionale delle imprese, del loro accesso crescente a intermediari finanziari non solo bancari per l'offerta di capitale di debito e di rischio, della ripresa con maggior forza di quel grande disegno di collaborazione tra ricerca pubblica e privata, Innovation Hub e Competence Center universitari che era stato identificato come architettura di base per il trasferimento tecnologico che è necessario a Industria 4.0.

Con questo spirito noi per primi, come imprese, in questo volume proponiamo anche di concentrare le risorse su alcune priorità essenziali. Investimenti in innovazione e ricerca, capitale umano, sostenibilità ambientale e sociale delle nostre produzioni, forme organizzative e contrattuali.

Ed è sulla base del dovere civile che ci ispira, e del contributo che come imprese intendiamo offrire a un grande sforzo di rinascita nazionale e di proiettività nel mondo, forti delle

eccellenze manifatturiere e di export che abbiamo realizzato e che hanno dato il maggior contributo alla modesta ripresa italiana degli anni 2015-2017, che offriamo qui anche una riflessione sulle riforme necessarie all'architettura istituzionale del nostro paese – in particolare nel delicato rapporto centro-periferia –, alla pa e alla giustizia civile. E sull'intero, decisivo campo degli investimenti pubblici che la politica ha tagliato, e che servono più che mai nel campo delle infrastrutture di trasporto e logistiche, nella digitalizzazione dei servizi non solo pubblici, nella scuola e nell'università. Con la piena consapevolezza che, per cambiare l'Italia insieme, anche le imprese devono cambiare per prime, in questo volume si approfondiscono una serie di prime riflessioni su come l'innovazione tecnologica, la riorganizzazione tumultuosa delle catene del valore e di fornitura in atto alla ripresa post-pandemia, la persistente mancanza di concorrenza in troppo vaste aree dei servizi di mercato e non di mercato, una regolamentazione farraginoso di materie decisive come la disciplina degli appalti, della giustizia civile, dei contratti e del lavoro, tutto ciò rappresenti una sfida che chiama le imprese a mutare profondamente: in un grande sforzo per mettere al centro insieme la dignità della persona e il rilancio della produttività, la grande priorità che manca da decenni nell'agenda nazionale.

Solo se le imprese avvertiranno la necessità di dover intraprendere per prime svolte profonde, riuscire-

mo a fare appello a quell'immenso patrimonio di energie che nelle più drammatiche circostanze storiche ha portato l'Italia non solo a rimettersi in piedi, ma a guadagnare velocemente primati di eccellenza sulla scena europea e mondiale. E a far comprendere a milioni di italiani, oggi esposti all'aggravarsi di una crisi fatta di meno reddito e più disuguaglianza, che la risposta giusta non è uno stato che paga a tempo indeterminato sussidi per restare a casa e vuole tornare a gestire e a nazionalizzare imprese, ma sta invece nel reddito prodotto dal lavoro, attraverso il talento e la volontà di ogni individuo; che le nuove tecnologie generano non disoccupati ma nuovi profili professionali; e che le reti sociali e territoriali fuori dall'ambito pubblico, con la loro resilienza solidale, sono la grande forza storica del nostro paese.

Ecco perché, ora che il virus ci mette di nuovo con le spalle a terra, c'è un errore che non possiamo permetterci il lusso di commettere: credere che l'emergenza sia solo quella del sostegno a breve termine dei settori colpiti. Per un paese trasformatore come il nostro, con eccellenze mondiali riconosciute ma anche a persistente debolezza pubblica, di sistema e demografica, l'impegno contro la nuova dolorosa recessione può avere successo solo se non nascondiamo a noi stessi una sola delle colpe e degli errori che abbiamo commesso negli ultimi venticinque anni.



# L'autunno "freddo" dell'economia italiana

Per l'economia nazionale una ripresa autunnale molto diversa dalle altre

di Luca Paolazzi • Economista

Veniamo da una estate anomala, in termini di attività produttiva. Dopo le "vacanze forzate" dalla chiusura del lockdown, le imprese hanno usato i mesi estivi per cercare di recuperare un po' dell'attività perduta nel primo e nel secondo trimestre. Soprattutto,



è anomala perché l'evoluzione della domanda e della produzione è legata a doppio filo all'andamento dell'epidemia. I nuovi contagi popolano non solo le veglie ma anche le notti degli imprenditori. Alimentando un'incertezza che raramente è stata così alta. E ciò frena le nuove iniziative, i progetti, gli investimenti.

D'altra parte, non ci si può permettere il lusso di stare a guardare quel che succede e aspettare che passi la nottata dell'epidemia. Perché la crisi da Covid-19 ha innescato ulteriori cambiamenti, oltre ad accelerare quelli che erano già in atto.

## Ripresa lenta

I livelli di fine 2019 saranno raggiunti non prima del 2021

Cambiamenti nell'uso delle nuove tecnologie, nell'organizzazione delle catene del valore e del lavoro e nei comportamenti dei consumatori.

Prima di parlare di questi cambiamenti, guardiamo più da vicino l'andamento dei contagi, per capire cosa può accadere nei prossimi mesi.

L'incremento degli infetti è sotto gli occhi di tutti ed è in tutti i paesi. L'allentamento delle restrizioni al movimento e alle attività sociali delle persone, un allentamento sacrosanto perché il lockdown è nefasto per la salute mentale, oltre che per quella economica, degli individui, ha portato a un aumento degli infetti.

Ma questo aumento non è neanche lontanamente paragonabile a quello vissuto in marzo. Allora l'epidemia era fuori controllo e i casi positivi accertati erano una frazione di quelli reali; oggi si fanno più tamponi così emergono più casi; il tal modo si tiene sotto controllo il virus. Inoltre, il nemico virus adesso è meglio conosciuto e si sono approntate una serie di terapie per ridurne la letalità, che resta molto più elevata di quella di un'influenza.

L'apertura delle scuole (pure sacrosanta, per non danneggiare ulteriormente il capitale umano) innescherà inevitabilmente altri focolai e i casi continueranno a salire. A maggiore ragione ciascuno di noi ha una grande responsabilità: continuare a indossare le mascherine e a lavarsi e igienizzarsi



LUCA PAOLAZZI

Luca Paolazzi è un economista, partner di REF Ricerche di Milano e advisor di Ceresio Investors. È stato Direttore del Centro Studi Confindustria e giornalista presso il Sole 24 ore. È stato anche economista presso l'ufficio Studi FIAT, nonché autore di numerose pubblicazioni di economia e vincitore di numerosi premi per il giornalismo economico.

frequentemente le mani. Solo così eviteremo un nuovo lockdown. Che è un'arma atomica e di emergenza, da usare più come minaccia per persuadere le persone a essere attente e prudenti (per un'analisi più dettagliata dell'andamento dei contagi si veda <https://www.ceresioinvestors.com/spunti-di-riflessione/ricerca/Tanto-allarme-per-nulla-Il-COVID-19--ora-un-nemico-pi-noto-e-meno-letale.html>).

Avendo a mente questo scenario dell'epidemia, come sarà quello dell'economia? La ripresa per tornare ai livelli di fine 2019 sarà lenta. Una serie di ragioni impedirà di arrivarci prima del 2022; in Italia anche più tardi. Le principali di queste ragioni sono: le persistenti difficoltà negli scambi internazionali, compresi i viaggi all'estero; i timori delle famiglie per il lavoro; l'ampia capacità inutilizzata che frena gli investimenti. Per fortuna le politiche economiche continueranno a sostenere il settore privato.

Riguardo ai cambiamenti strutturali in atto, che abbiamo evocato sopra e che stanno avendo un'accelerazione, possiamo qui solo elencare i principali: ridisegno delle catene globali del valore, digitalizzazione dei processi produttivi (industria 4.0) e delle relazioni commerciali (e-commerce B2B e B2C), green economy (anche per la maggiore attenzione alla salute), smart-working, attenzione al benessere sociale di lavoratori e comunità, come veicolo per maggiori produttività e redditività. Nessuno può più ignorare questi cambiamenti senza mettere a repentaglio la propria azienda.



# LO SVILUPPO INATTESO

Già da qualche anno in Italia sono sorti movimenti e associazioni che spingono per il rilancio dei «territori dimenticati» perché rimasti fuori dalle direttrici di sviluppo

di **Dario Di Vico** • Giornalista Il Corriere della Sera

**2020**  
aree interne  
Verso una nuova relazione  
tra sistemi urbani  
e il resto del paese

I flussi agostani degli italiani in vacanza hanno premiato zone del Paese che tradizionalmente restavano fuori dal giro. E questa novità, dovuta all'impossibilità di viaggiare all'estero, finisce per cumularsi ai casi di «fuga dalle città», resi plausibili dal massiccio ricorso al lavoro da remoto da parte delle aziende private e della pubblica amministrazione. Si tratta allora di fare di necessità virtù: trasformare queste delocalizzazioni implicite in un'occasione di «scoperta» delle aree interne. Del resto, è ormai da più di qualche anno che in Italia sono sorti movimenti e associazioni che spingono proprio per il rilancio dei «territori dimenticati» perché rimasti fuori dalle direttrici di sviluppo. E questa vivacità è un test di come la geografia dello sviluppo, tema molto presente nell'accademia e nei media internazionali (ma anche nella politica: basta pensare a Boris Johnson e il suo Nord o al peso del Midwest negli Usa), stia conquistando crescente attenzione anche da noi. I teorici italiani del riequilibrio territoriale e di un nuovo rapporto città/campagna hanno differenti approcci tra loro, quello che forse si presta ad essere valorizzato meglio sostiene come nelle aree interne non ci sia solo un patrimonio paesaggistico da onorare ma anche una società civile più ricca di quanto si pensi. Una società civile comunque decisamente più vivace di quanto si possa trovare nei secondi o terzi anelli delle aree metropolitane. Il primo soggetto capace di creare valore è rappresentato dagli amministratori locali, che fanno politica senza molte possibilità di carriera e tantomeno di arricchimento, ma quasi sempre per una scelta di impegno pubblico più genuina di quella che purtroppo riscontriamo nelle grandi città o nelle assemblee regionali. Il secondo

soggetto ha il volto del volontariato, che pur operando in contesti con grandi difficoltà logistiche riesce ad assicurare la continuità di alcuni presidi civili ed egualitari. È una sorta di welfare sussidiario che ha come interlocutrice una platea prevalentemente anziana.

I supporter delle aree interne sostengono però che c'è anche un terzo soggetto che merita interesse ed è rappresentato da valide esperienze d'impresa. Il settore più coinvolto è l'agricoltura che riesce ad attrarre giovani con competenze universitarie specifiche o comunque animati da voglia di innovare. Ne è venuta fuori una combinazione di business agricoltura-turismo capace in diversi casi di affrontare il mercato a testa alta. Non mancano anche imprese manifatturiere che sfiorano l'eccellenza: la lista sarebbe lunga ma un caso di studio che ricorre è quello della Elettroc80, insediata nell'alta collina reggiana, di recente all'onore delle cronache perché vi ha investito il più giovane dei Berlusconi. È chiaro che le esperienze d'impresa delle aree interne hanno come avversario mortale il declino demografico dei rispettivi contesti territoriali, un nemico che si può affrontare solo invertendo almeno in parte i flussi di persone e di idee, oggi di tipo centripeto e per di più a senso unico.

Come abbiamo imparato in questi anni osservando Milano, l'insediamento di nuovi abitanti è molto condizionato dalla qualità della vita culturale, un asset che vede le aree interne deficitarie. Esiste anche nell'Italia minore un circuito di festival d'ogni tipo che riesce a ritmare la stagione estiva e autunnale, la continuità della vita culturale è affidata però per lo più a figure singole. Il cantautore, l'artista, il poeta, la bottega. Quelle che mancano sono l'abitudine e l'abilità di fare rete.

Se questo, con le sue luci e le sue ombre, è il capitale sociale che si può incontrare e scoprire nelle aree interne l'esperimento delle vacanze diffuse dell'anno di grazia 2020 può spalancare altre porte. Ma quali sono gli obiettivi che, tenendo i piedi per terra, si possono individuare? Quello più ovvio riguarda l'incremento dei flussi turistici regolari, necessari quantomeno a stabilizzare l'offerta di servizi e logistica e a rendere meno aleatori i collegamenti. Ma più ambiziosamente si può e si deve pensare a creare anche una nuova relazione tra sistemi urbani e aree interne, perché i primi monopolizzano sia la creatività nazionale sia la macchina informativa e quindi solo da un loro coinvolgimento può nascere qualcosa di incisivo. La materia prima di questo percorso non può che essere rappresentata dai



**DARIO DI VICO**

Dario Di Vico è inviato del Corriere della Sera e tra i fondatori di La Nuvola del Lavoro, blog della testata. Laureato in Sociologia a l'Università La Sapienza di Roma, ha iniziato a occuparsi di giornalismo durante l'attività sindacale, creando il periodico Fabbrica/Impresa. In seguito, ha iniziato a scrivere di temi sindacali sul quotidiano la Gazzetta del Popolo e sul settimanale Mondo Economico. Ha lavorato per il settimanale Il Mondo e Italia Oggi. Dal 1989 è giornalista per il Corriere della Sera, di cui è stato anche vicedirettore, dove si occupa di economia e politica.



giovani urbani e dall'individuazione di buone pratiche di scambio. Se volete si può usare la simbologia dell'Erasmus in una situazione in cui peraltro quell'esperienza è bloccata, più in generale si può pensare di costruire una relazione tra giovani e comunità locali che utilizzi tutte le formule possibili. Dal servizio civile alle cooperative d'impresa, dal presidio sanitario alla consulenza manageriale. È evidente però che una riflessione di questo tipo va a spiovare sul tema della banda larga, la condizione senza la quale non si può pensare a traiettorie di sviluppo «spalmato» per mitigare la dispersione delle risorse di territorio.

L'accordo di partenariato previsto dai fondi europei 2014-20 prevedeva nel 2018 l'obiettivo di coprire l'85% del territorio nazionale con la banda ultralarga a 100 mbps e stanziava le risorse per investimenti nelle zone a cosiddetto fallimento di mercato. Siamo in realtà all'11% (e al 67% nella banda a 30 mbps) ed è chiaro che con questi numeri non si va da nessuna parte. Il Covid però ha smosso le resistenze dei grandi player delle telecomunicazioni ed è questa la seconda occasione da sfruttare.

(Corriere della Sera, 9 agosto 2020)

# la montagna del latte

L'Appennino reggiano è con molta probabilità il maggior caso di successo della Strategia Nazionale per le Aree Interne avviata nel 2012

di Giampiero Lupatelli • Economista

**N**el tratto centrale dell'Appennino emiliano la SNAI ha dato vita alla Strategia di Sviluppo Locale più importante tra quelle sin ora programmate nelle regioni del Centro Nord con un complesso di azioni fortemente interconnesse.

La Strategia prevede investimenti pubblici e privati per oltre 28 milioni di euro, sull'intero territorio con un fattore di leva di 8 volte superiore alle risorse (3,74 milioni) di cui è dotata ogni area pilota della SNAI.

La Strategia ha scelto come suo motto La Montagna del Latte. Stili di vita salutari e comunità intraprendenti nell'Appennino emiliano, richiamando la volontà di riconoscersi nella eredità culturale e materiale della produzione del Parmigiano Reggiano e nel suo intenso rapporto con il territorio e la società montanara.

La SNAI punta a valorizzare il carattere distintivo del prodotto di montagna e a internazionalizzare il suo mercato, in un processo di terziarizzazione senza fratture che vuole riconquistare alle economie montane segmenti di maggior valore della filiera e a farne la ragione di nuovi modelli di fruizione rurale.

L'Appennino emiliano si presenta con l'immagine nitida di un territorio fortemente integrato nelle sue relazioni che lascia però intravedere un ecosistema territoriale articolato, multiforme e complesso. Un ecosistema disperso in una molteplicità di borghi che vogliono proporsi con diversa funzionalità entro un nuovo orizzonte economico e insediativo. Un eco-sistema stratificato, segnato dalla molteplicità degli attori sociali presenti, dall'intraprendenza delle comunità, dalla pluralità delle filiere produttive, dalla articolazione e

dalla sofisticazione delle culture rurali che operano nel suo seno. Un eco-sistema consistente e resiliente che le tendenze demografiche di lungo periodo hanno investito pesantemente, senza tuttavia poterlo de-strutturare, riducendo la montagna a spazio marginale.

La strategia di sviluppo locale fa conti con questa complessità e sostiene con le sue azioni processi di innovazione economica e sociale che valorizzano conoscenze e competenze incorporate negli attori locali (famiglie, imprese, istituzioni sociali) e nei contesti di esperienza radicati nelle strutture di comunità.



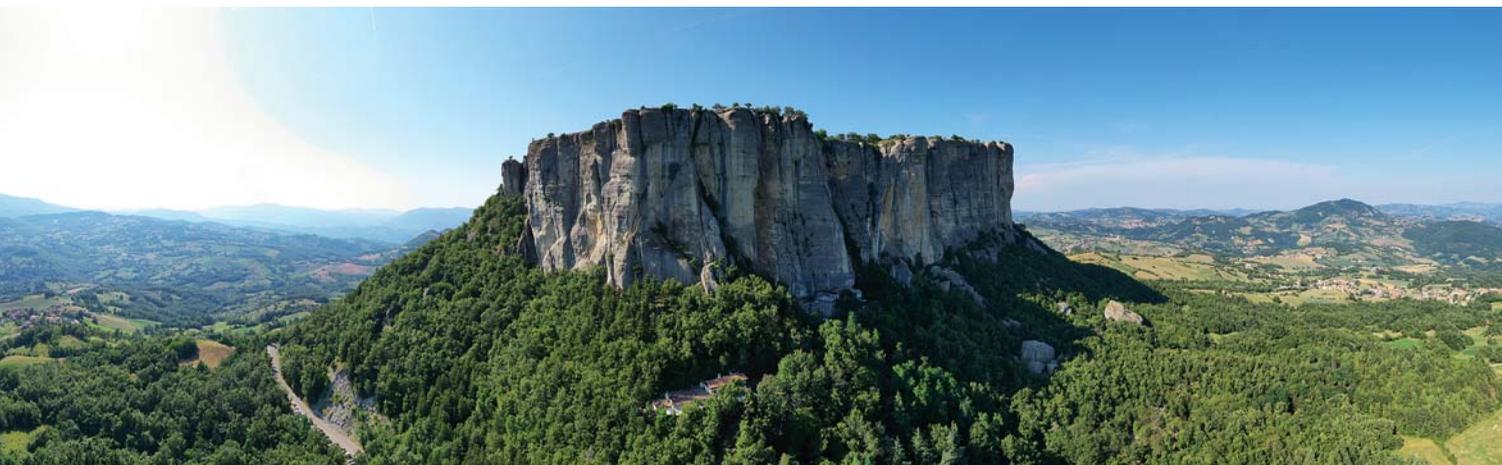
La Montagna del Latte si propone come chiave interpretativa di un sentiero di sviluppo duraturo dell'economia locale che parta dalla innovazione e dal rafforzamento della sua base primaria. Innovare la commercializzazione del Parmigiano Reggiano per sostenere la base primaria dell'economia territoriale ma per far crescere nuove competenze professionali, più in linea con i profili formativi dei giovani scolarizzati e aperti a dimensioni internazionali. Per impiegare nuove competenze in una ricomposizione territoriale della filiera che intende acquisire al territorio i segmenti a maggior valore aggiunto. Per proiettare la filiera del parmigiano reggiano di montagna a valle, verso servizi in cui il formaggio diventa alimentazione e gusto mentre lo spazio rurale può essere percepito e vissuto come esperienza



#### GIAMPIERO LUPATELLI

Giampiero Lupatelli, economista, si è laureato ad Ancona nel 1978 con Giorgio Fuà. Dall'anno precedente ha iniziato una collaborazione con la Cooperativa Architetti e Ingegneri di Reggio

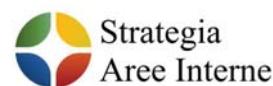
Emilia (CAIRE) ininterrottamente proseguita sino ad oggi. Nella società ha ricoperto vari incarichi di direzione e rappresentanza. È oggi vicepresidente di CAIRE Consorzio. Socio fondatore dell'Archivio Osvaldo Piacentini e direttore della Rivista della Associazione "Tra il Dire e il Fare". È membro del Comitato Scientifico della Fondazione Montagne Italia e del Progetto Alpe del FAI Fondo Ambiente Italiano.



culturale e stile di vita e il territorio diventa paesaggio.

Il fil rouge della Montagna del Latte attraversa le altre azioni della Strategia: quelle sul turismo sostenibile per caratterizzare l'area, riserva di biosfera in equilibrio con la presenza umana che ne ha plasmato il paesaggio, come una destinazione rurale di primario rilievo continentale. Quelle sul sistema formativo per costruire nuovi profili professionali e a promuovere competenze tecnico scientifiche orientate attorno ai nuovi paradigmi organici delle scienze biologiche e per sostenere una consapevolezza diffusa della identità montanara. Si proietta sul fronte di politiche per la salute nelle quali l'alimentazione è componente decisiva di stili di vita orientati al benessere della popolazione, a partire dalla prima infanzia.

La Strategia d'Area in fase di avanzata attuazione per la gran parte dei suoi progetti sta ora disegnando le linee guida per la sua prosecuzione nella nuova stagione di programmazione europea 2021-2027.



Le Aree Interne rappresentano circa ¼ del territorio e poco meno di ¼ della popolazione del Paese. Territori assai diversificati ma dotati di risorse che mancano alle aree centrali, con problemi demografici ma anche fortemente policentrici e con forte potenziale di attrazione.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) ha avuto il merito di riaccendere i riflettori su questa parte del Paese da troppo tempo trascurata dalle politiche non meno che dalla opinione pubblica. Per attuare la SNAI lo Stato ha stanziato risorse che dotano ciascuna Area Pilota di 3,7 milioni di euro per migliorare e innovare il sistema di servizi di cittadinanza (istruzione, salute, mobilità) a condizione che le Regioni rendano disponibili almeno altrettante risorse per azioni di sviluppo locale.



# FIDUCIA AL LAVORO



[www.umana.it](http://www.umana.it)

Lavoro Temporaneo • Staff Leasing • Intermediazione • Ricerca e Selezione  
Formazione • Outplacement • Politiche Attive del Lavoro

**BILANCIO MAGAZZINO SOLIDALE**

È tempo di bilanci e di ringraziamenti per il magazzino unitario creato al Palahockey per raccogliere le donazioni alimentari di Reggio Emilia, uno dei più importanti fra i tanti progetti attivati sul territorio nei mesi della massima emergenza sanitaria, portati avanti anche col contributo di Unindustria Reggio Emilia e delle imprese associate. Molte realtà hanno messo a disposizione assistenza, materiali, forniture, beni.



Per il magazzino, è risultato preziosissimo un muletto dell'impresa S.P.Z. Emilia di Cadelbosco, azienda specializzata in carrelli e sollevatori, coinvolta grazie ai vertici di Unindustria Reggio Emilia.

Per quanto riguarda il magazzino, tenuto aperto dal Comune di Reggio Emilia, ha servito 159 famiglie per un totale di 482 persone, coinvolgendo quasi un centinaio di volontari nelle varie attività. Complessivamente sono state effettuate 21 diverse consegne solidali, dalla seconda metà di aprile alla fine di maggio. In diversi casi, nuclei reggiani in difficoltà hanno ricevuto più pacchi.



I numeri assoluti parlano di rifornimenti utili per garantire sussistenza a 2.469 persone, fra cui 799 minori, compresi 99 bimbi sotto ai 3 anni di età. In 47 giorni totali di servizio, 55 volontari di Protezione

Civile sono stati impegnati in 263 presenze giornaliere complessive. Il tutto grazie agli sforzi di: Caritas diocesana, centro di servizio per il volontariato DarVoce-CSV Emilia, emporio solidale Dora, Ggev (Guardie Giurate Ecologiche Volontarie) della Protezione Civile, Banco Alimentare e associazione Amici del Banco Alimentare di Reggio Emilia, oltre che grazie alle grandi realtà economiche e sociali del territorio, a partire da Unindustria Reggio Emilia e Fondazione Ma-



nodori. Nell'elenco vanno contati anche donne e uomini che si sono impegnati a titolo personale, non inseriti in nessuna associazione, e la rete delle Caritas parrocchiali di Reggio e del circondario cittadino, che hanno garantito una

presenza costante spinti da impegno individuale e di gruppo. Ogni persona, ogni realtà ha messo a disposizione tempo, volontà e risorse, ognuno con le proprie competenze e disponibilità. Il risultato è il buon funzionamento del centro di raccolta e di smistamento. Grazie a questi sforzi, è stato possibile fornire pacchi con cibi e prodotti assortiti a tantissime persone che stavano vivendo giorni di grande difficoltà, sia economica che sociale. Un sostegno fondamentale a chi era alle prese con restrizioni sanitarie, comprensibili timori e impossibilità di lavorare e provvedere alla propria sussistenza.

**SERVICE DEL ROTARY REGGIO EMILIA TERRA DI MATILDE**

Il Rotary Club Reggio Emilia Terra di Matilde sta realizzando da giugno 2020 il Service denominato "Alimenti e Speranza". L'obiettivo del servizio di solidarietà è destinare alle famiglie in condizioni di bisogno e povertà un sostegno alimentare. La motivazione nasce dalla necessità impellente di reperire prodotti alimentari per le famiglie coinvolte dalla crisi economico-sociale che stiamo vivendo. L'occasione è stata determinata dalla riconversione delle spese per la cena annuale del passaggio di consegne tra i presidenti del Club che si realizza a fine giugno. Quest'anno l'aspetto formale del passaggio dal presidente



Alberto Bergianti a Paride Bonilauri è stato effettuato in modalità virtuale, riservando tutte le risorse reali alla confezione di 108 pacchi alimentari.



Nei pacchi sono inseriti alimenti prodotti da aziende agricole, alimentari e di prodotti igienizzanti del nostro territorio per una "solidarietà circolare".

Grazie alle aziende che hanno regalato o fornito a costi scontati i prodotti è stato possibile raccogliere tutti i vari alimenti e prodotti che i soci del Club hanno confezionato provvedendo alla distribuzione, tra il 2 e 3 luglio, alle parrocchie delle Terre di Matilde tra cui quella di Cavriago, di Montecavolo, Albinea, la Casa della Carità di San Giovanni di Querciola e i Servizi Sociali Comune di Montecchio.

Si ringraziano: Cabrioni Biscotti Carpineti, Barilla e Mutti Parma, Newlat Reggio Emilia, ME-CART Corte Tegge, ECU Cavriago, Antica Fattoria Caseificio Scalabrini Bibbiano, Solimè Cavriago, Azienda Agricola Alberti Tamara Giarola, Azienda Agriapistica la Natura Carpineti e Il Sottobosco Costa de Grassi Castelnovo Monti.

#### SPESA A DOMICILIO

Spesa gratuita a casa per le persone oltre i 70 anni con difficoltà ad uscire.

A fornire il prezioso servizio è Auser Reggio Emilia, in collaborazione con Conad e Coop Alleanza 3.0. L'iniziativa, battezzata "Auser Spesa Amica", viene realizzata in continuità rispetto ai mesi invernali e primaverili di emergenza Covid-19 che hanno visto impegnati in prima linea i volontari

Auser a favore delle persone più fragili e quindi potenzialmente più esposte al virus.

Considerate le tante richieste di spesa a domicilio arrivate



negli scorsi mesi da molti anziani in difficoltà e visto che il virus purtroppo ancora è pericoloso, in particolare per chi soffre di patologie, Auser ha deciso di continuare a mettersi a disposizione delle persone malate e in difficoltà a fare la spesa.

I supermercati aderenti all'iniziativa sono Conad Le Querce, Conad Reggio Sud e Ipercoop Ariosto.

Informazioni e prenotazioni: tel. 3703118908 al lunedì al venerdì 9 alle 12, o mail [auser.remiliacc@gmail.com](mailto:auser.remiliacc@gmail.com)

#### DONAZIONE OSPEDALE

Uno strumento per lo studio e il trattamento delle patologie neoplastiche è stato donato alla struttura di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Arcispedale Santa Maria Nuova da parte di Apro Onlus che conferma l'attenzione nei confronti del potenziamento tecnologico della sanità locale.

L'apparecchiatura donata presenta due peculiarità: la lunghezza del tubo, maggiore rispetto ad altri strumenti già in dotazione, e la presenza di due palloni gonfiabili con un'apposita pompa, anch'essa oggetto della donazione. Grazie a un meccanismo di ancoraggio e progressione lungo il tubo gastroenterico lo strumento permette lo studio e il trattamento di neoplasie in posizioni anatomiche più complesse come l'intestino tenue.

Il video-endoscopio rende possibile svolgere con maggiore efficacia il trattamento di patologie oncologiche delle vie biliari in pazienti che hanno già subito operazioni chirurgiche



a stomaco o pancreas e presentano un'anatomia alterata che rende difficoltosa l'esecuzione degli esami diagnostici.

#### CROCE VERDE ALTO APPENNINO

È stato approvato il bilancio sociale ed economico 2019 della Croce Verde di Castelnovo Monti e Vetto.

Un bilancio importante che segna alcune novità, tra le quali l'introduzione per la Pubblica Assistenza appenninica del revisore e organo di controllo, una ulteriore garanzia sulla trasparenza e correttezza dell'operato, fortemente voluta dal consiglio e dalla presidenza.

Ecco alcuni dati dell'attività 2019: l'annualità ha visto un totale di ore-servizio di 80.693, di cui 55.641 da parte di volontari.

I servizi compiuti durante l'anno, tra emergenza-urgenza e trasporti ordinari, sono stati 20.800, in aumento rispetto ai 20.514 dell'anno precedente. I mezzi impiegati sono stati 25, i km percorsi 449.595: per rendere un'idea, circa 11 volte il giro dell'equatore.

I volontari attivi nell'arco dell'anno sono stati 360.

"Una parte consistente del nostro lavoro – spiega il presidente Iacopo Fiorentini – ha poi a che fare con attività collegate ai servizi sociali: nel 2019 abbiamo svolto 24 incontri per la gestione dei servizi, abbiamo contribuito costantemente alla distribuzione-raccolta di alimenti per le

famiglie bisognose assieme alle altre associazioni del paese, siamo intervenuti su 4 inserimenti lavorativi annuali gestiti con servizi sociali e centro per l'impiego. Molto im-



portante è la progettazione regionale Arcatemse, per far sì che le persone anziane abbiano occasioni di incontro e socializzazione. Poi un ruolo di rilievo lo hanno avuto i corsi di formazione: nel 2019 abbiamo formato più di 30 aspiranti volontari, e oltre 400 persone sull'uso del defibrillatore semi automatico e le prime manovre salva vita. Abbiamo installato sul territorio 33 defibrillatori. Infine più di 60 persone hanno partecipato al corso sulla disostruzione pediatrica. Tutto questo perseguendo una politica di riduzione dei costi a carico dei cittadini residenti, e di una forte collaborazione con altre associazioni del territorio, come ad esempio Aido e Per te - Donne contro la violenza".

#### AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Tornano ad aprire al pubblico gli sportelli del progetto Non + Soli per l'amministratore di sostegno a Reggio Emilia, dopo la chiusura forzata di febbraio dovuta all'inasprirsi dell'emergenza sanitaria.

In questi mesi, per venire comunque incontro alle esigenze delle persone che necessitano del servizio, le volontarie e i volontari di Non + Soli hanno garantito comunque i servizi di consulenza, con modalità a distanza.

Ora gli sportelli sono nuovamente accessibili al pubblico, solo su appuntamento.

Info: [www.nonpiusoli.org](http://www.nonpiusoli.org)

# Unindustria notizie

Nemo enim quibusdam ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit

## Technology

ut aut reiciendis voluptatibus maiores alias consequatur aut perferendis doloribus asperiores repellat

## Daily News

## Politics

Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium

Nam libero tempore, cum soluta nobis est eligendi optio cumque nihil impedit quo minus id quod maxime placeat facere possimus

## Fashion

Quis autem vel eum iure reprehenderit qui in ea voluptate velit esse quam nihil molestiae consequatur

Nemo enim quibusdam ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit

## World

Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium

Nam libero tempore, cum soluta nobis est eligendi optio cumque nihil impedit quo minus id quod maxime placeat facere possimus



### IMMAGINAR3. IL NUOVO CICLO DI INCONTRI PROMOSSO DAL GRUPPO TERZIARIO

Ha preso avvio nel mese di settembre IMMAGINAR3, ciclo di incontri organizzato dal Gruppo Terziario di Unindustria Reggio Emilia. Il percorso si articolerà fino alla primavera 2021, su argomenti che spazieranno dalle aggregazioni di impresa all'etica nel business, dalla talent scarcity al sostegno alla crescita delle aziende.

Il primo incontro è stato dedicato a "Lavorare con i Futuri". Il relatore del pomeriggio, Massimo Gozzetti, socio della società UBF e membro dell'Associazione Futuristi Italiani/AFI, ha guidato i partecipanti nelle strade possibili per affrontare il futuro in azienda, a partire dal mondo V.U.C.A. (Volatility Uncertainty Complexity and Ambiguity) e dai 3 livelli del futuro (Forecast - Foresight - Anticipation). Il "Futuro", secondo Gozzetti, significa sempre più costruire scenari e strategie e sempre meno affidarsi ad un tipo di pianificazione troppo legato al Problem Solving. Per farlo vanno allenare quelle competenze e attitudini che già esistono all'interno delle imprese ma che devono essere visualizzate e rafforzate.

### UNINDUSTRIA E IREN SMART SOLUTIONS SIGLANO UN ACCORDO PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ALLA LUCE DEL DECRETO RILANCIO

È stato siglato nella sede di via Toschi un protocollo di collaborazione tra Unindustria Reggio Emilia e Iren Smart Solutions Spa, società del Gruppo Iren attiva nella prestazione di servizi energetici integrati per la realizzazione di iniziative



e progetti correlati all'efficienza e al risparmio energetico. L'accordo, firmato dal Presidente di Unindustria Fabio Storchi e dal Direttore Generale di Iren Smart Solutions Donatella Davoli, avvia una collaborazione tra due importanti attori locali per realizzare interventi nel settore dell'efficienza

energetica e, più in generale, nella riqualificazione immobiliare: Smart Solutions agirà in veste di General Contractor e le imprese associate di Unindustria delle filiere edilizia, impiantistica e progettazione saranno attuatori operativi. In particolare, Iren Smart Solutions si farà carico della gestione contrattuale con il cliente finale, dell'acquisto del credito, di tutti gli adempimenti connessi all'ottenimento del "Superbonus" e della Direzione tecnica, mentre le imprese agiranno come fornitori per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi. L'accordo permetterà di cogliere le opportunità offerte dal Superbonus del 110% previsto dal Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020), che ha introdotto nuove importanti detrazioni fiscali riguardo le spese sostenute per interventi di efficientamento energetico (Ecobonus) e riduzione del rischio sismico (Sismabonus).

### IL VICEPRESIDENTE DI UNINDUSTRIA FAUSTO MAZZALI COMMENTA IL CALO DELL'EXPORT REGISTRATO DAI DATI ISTAT

I recenti dati diffusi dall'Istat evidenziano una forte contrazione delle esportazioni reggiane rispetto al primo trimestre (-21,6%). Nel periodo gennaio-giugno 2020, la diminuzione su base annua dell'export risulta altrettanto marcata (-19,5%), più ampia sia della media regionale, sia di quella nazionale (-15,3%).

La dinamica dell'export nel secondo trimestre 2020 è stata condizionata dal venir meno della domanda estera, via via che le misure di contenimento del coronavirus venivano messe in atto dai vari paesi e nonostante a maggio e a giugno vi sia stata una ripresa dell'attività produttiva, la contrazione dell'export è risultata molto ampia soprattutto per le regioni del Nord Italia. Nei primi sei mesi dell'anno, la flessione tendenziale dell'export interessa quasi tutte le regioni italiane. Le performance negative di Piemonte (-21,2%), Lombardia (-15,3%), Veneto (-14,6%) ed Emilia-Romagna (-14,2%) spiegano i due terzi della flessione su base annua dell'export nazionale. I contributi maggiori alla diminuzione su base annua delle esportazioni provinciali derivano dal calo delle vendite nei settori dei mezzi di trasporto (-23,3%), prodotti in metallo (-21,2%), apparecchi elettrici (-20,4%), moda (-20,4%) e macchinari e attrezzature (-18,5%). Passando all'analisi territoriale, si evidenziano cali importanti delle esportazioni sia in valori assoluti, che tendenziali verso Francia (-163 milioni; -34,5%), Germania (-143 milioni; -18,7%), Gran Bretagna (-129 milioni; -33,2%), Stati Uniti (-104 milioni; -20,7%).

"I dati sul commercio estero riflettono in modo puntuale la gravità della crisi e i timori per il futuro del nostro sistema produttivo. Indicazioni che trovano conferma nei dati e nelle

**EUROCAD**  
CENTRO DI ASSISTENZA DOGANALE

Posso entrare sui mercati esteri senza pagare dazi?

Chi mi può aiutare a fare i certificati d'origine?

Ho merce urgente bloccata in dogana! Chi mi aiuta a sbloccarla?

Ho la dogana in azienda! Chi mi può assistere?

Come posso dimostrare di aver esportato le merci?

[www.eurocad.re.it](http://www.eurocad.re.it)

## AFFIDATI A EUROCAD

Da oltre 30 anni il punto di riferimento nel mondo degli scambi internazionali

SERVIZI DOGANALI. IMPORT EXPORT. CONSULENZA.



Contattaci per avere maggiori informazioni

CAD Eurocad SPA - via Napoli 24 - 42124 REGGIO EMILIA

Email: [info@eurocad.re.it](mailto:info@eurocad.re.it) | Tel. 0522 505411



SCOPRI I NOSTRI CORSI DI FORMAZIONE IN AZIENDA!

previsioni, molto preoccupanti, su produzione industriale, Pil, consumi, export. – afferma Fausto Mazzali, Vice Presidente Unindustria Reggio Emilia con delega all'internazionalizzazione –. Dobbiamo quindi agire in fretta, utilizzando



in maniera veloce ed efficace i fondi europei, MES compreso, perché è a rischio la tenuta economica e sociale del nostro Paese. Per queste ragioni, facciamo nostro, l'appello lanciato dal Presidente Bonomi per dare vita a un Grande Patto per l'Italia, basato su un piano di riforme strutturali, sfruttando i fondi Ue e su un piano di politica industriale di mercato, rinunciando a ogni disegno statalista.”

#### IL BILANCIO 2019 DI ASSOSERVIZI REGISTRA UN UTILE OLTRE 400 MILA EURO

Assoservizi, società di Unindustria Reggio Emilia che si occupa di consulenza e servizi per l'amministrazione del personale, ha approvato il bilancio 2019 che ammonta a 4 milioni di euro, registrando un utile di oltre 400 mila euro. “Questo risultato positivo segna un incremento per il terzo anno consecutivo – spiega la Presidente di Assoservizi Isabella Bovero – Per le nostre 450 imprese clienti abbiamo elaborato 255.000 buste paga, con un incremento del 3% rispetto all'anno precedente. Un risultato frutto di un grande lavoro di squadra di tutto il team e della direzione della società, che ringrazio per l'impegno e la dedizione. Abbiamo puntato sull'innovazione introducendo la versione web del gestionale che utilizziamo per l'elaborazione, gli adempimenti e la reportistica. Si è trattato di un investimento importante in termini di risorse impiegate, sia interne che esterne, per la progettazione, la formazione e l'acquisizione di un data center in cloud.

Oltre a consolidare la situazione patrimoniale, condizione necessaria per lo sviluppo e gli investimenti, Assoservizi

prosegue nello sviluppo del ruolo di partner delle imprese del territorio, per fornire consulenza, sostenere le funzioni HR e Controllo Gestione per la reportistica relativa la personale e il controllo-monitoraggio dei costi del personale. Le imprese clienti possono utilizzare sistemi integrati per la gestione organizzata delle proprie risorse, dalle presenze alla pianificazione dei piani ferie, dal monitoraggio dei costi per commessa alla formazione, valutazione e selezione del personale. Vogliamo creare valore per sostenere investimenti mirati a servizi sempre più attenti alle necessità e allo sviluppo delle imprese del territorio”.

#### UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA SUL BANDO IMPRESA SICURA: “FONDI INSUFFICIENTI E METODO SBAGLIATO”.

Sono migliaia le imprese italiane che sono rimaste escluse dalla graduatoria del bando “Impresa Sicura”, lo strumento ideato dal Governo per rimborsare le spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (mascherine,



guanti, detergenti, rilevatori di temperatura, camici, dispositivi per la protezione degli occhi, ecc)”, spiega Unindustria Reggio Emilia. Un bando che ammette il 100% delle spese effettuate dalle aziende, con due limiti. Il primo riguarda il periodo coperto, solo dal 17 marzo alla data di invio della domanda di rimborso, il secondo l'esiguo plafond, pari a circa 50 milioni su base nazionale, mentre la richiesta effettiva sarebbe di oltre un miliardo. “Le aziende hanno fatto molti e faranno ancora tanti investimenti sotto il profilo della sicurezza – dichiara il Presidente degli Industriali reggiani Fabio Storchi – chiediamo che il Governo incrementi velocemente la dotazione per il bando sui DPI. Non è possibile inoltre che, un secondo dopo l'avvio della procedura telematica, i fondi fossero già terminati. Serve poi che venga cambiato anche il metodo di assegnazione che as-

A



## Assoservizi è la società di Unindustria Reggio Emilia che sviluppa servizi per l'amministrazione del personale

Gli elementi che guidano l'azione di Assoservizi sono la fidelizzazione delle imprese, l'INNOVAZIONE degli strumenti, la QUALITÀ del servizio e la COMPETITIVITÀ.

- Payroll
- Budget e reportistica
- Business Intelligence
- Rilevazione costo del lavoro per commessa o reparto
- Piattaforme per la gestione risorse umane
- Gestione del personale all'estero



250.000  
Cedolini elaborati  
nell'anno

6  
Consulenti  
del lavoro

65  
Collaboratori

75  
CCNL gestiti



somiglia più ad una lotteria, che ad una seria attribuzione delle risorse. Sono state diverse le imprese reggiane che ci hanno segnalato questo disservizio". Sono state infatti solo 3.150 le aziende fortunate che, a livello nazionale, sono riuscite a far passare per prime nell'imbuto della rete le prenotazioni dei contributi, mentre sono state oltre 205 mila le imprese che sono rimaste escluse.

### COVID-19. RESPONSABILITÀ CIVILI E PENALI PER I DATORI DI LAVORO

L'Area lavoro e Relazioni Sindacali di Unindustria ha organizzato nel mese di luglio un webinar per approfondire le diverse problematiche relative al rischio contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro, attraverso una disamina dei profili giuridici inerenti al danno, gli aspetti assicurativi, la valutazione del rischio e le responsabilità datoriali, sia in ambito civile che penale. Il possibile riconoscimento del contagio da Covid-19 in ambiente di lavoro come infortunio, previsto dall'art. 42 del Decreto "Cura Italia", ha posto infatti degli interrogativi sulle eventuali responsabilità civili e penali in capo al datore di lavoro. I successivi interventi normativi e dell'INAIL indicano nelle misure di sicurezza e nei protocolli adottati, il requisito fondamentale per l'esonero da tali responsabilità, ma resta il timore per il rischio di procedimenti giudiziari che possano comunque accertare la sussistenza di un elemento di dolo o di colpa in caso di contagio, con conseguenti misure sanzionatorie a carico dei datori di lavoro. Nel corso dell'incontro sono intervenuti l'Avv. Ferdinando Del Sante, Patrocinante in Cassazione e Professore a contratto di Aspetti normativi della sicurezza d'impresa, Giulio Oliverio, Direttore Generale Sede INAIL Reggio Emilia, Marco Da Ros Esposito, Responsabile Processo Prestazioni della Direzione Territoriale INAIL di Reggio Emilia e Andrea Manzoni - Primario del Centro Medico Legale della Direzione Territoriale INAIL di Reggio Emilia.

### CONTINUITÀ AZIENDALE E TUTELA DEL PATRIMONIO NELLE IMPRESE DI FAMIGLIA - STRATEGIE E STRUMENTI DI SUCCESSO IN TEMPI DI INCERTEZZA

L'Associazione ha organizzato un ciclo di tre incontri per affrontare il tema del passaggio generazionale e della continuità aziendale. Partendo dagli errori più comuni, sono stati illustrati gli strumenti e gli assetti organizzativi per affrontare i temi delle opzioni societarie, i trust ed i patti di famiglia con le relative opportunità fiscali, per concludersi con la scelta della discontinuità mediante la vendita dell'azienda. Nel primo appuntamento dal titolo "Come realizzare un passaggio generazionale di successo" sono intervenuti

Alessandro Minichilli, Professore di Corporate Governance, Università Bocconi e Director of Research & Direttore Corporate Governance Lab, SDA Bocconi, e l'amministratore delegato di AMA Alessandro Malavolti che ha portato la sua testimonianza. Nel secondo incontro si è parlato di "Soluzioni societarie, trust e patti di famiglia: l'incidenza fiscale/tributaria nella scelta", insieme a Giovanni Aricò, Studio Notarile Aricò, e Francesco Montanari, Professore Associato di Diritto Tributario, Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara, Avvocato e dottore commercialista in Bologna. Nell'ultimo incontro è stato infine affrontato il tema della "discontinuità aziendale: quando la vendita diventa l'opzione preferibile", con Giuseppe R. Grasso, Chairman & CFO, K FINANCE SRL.

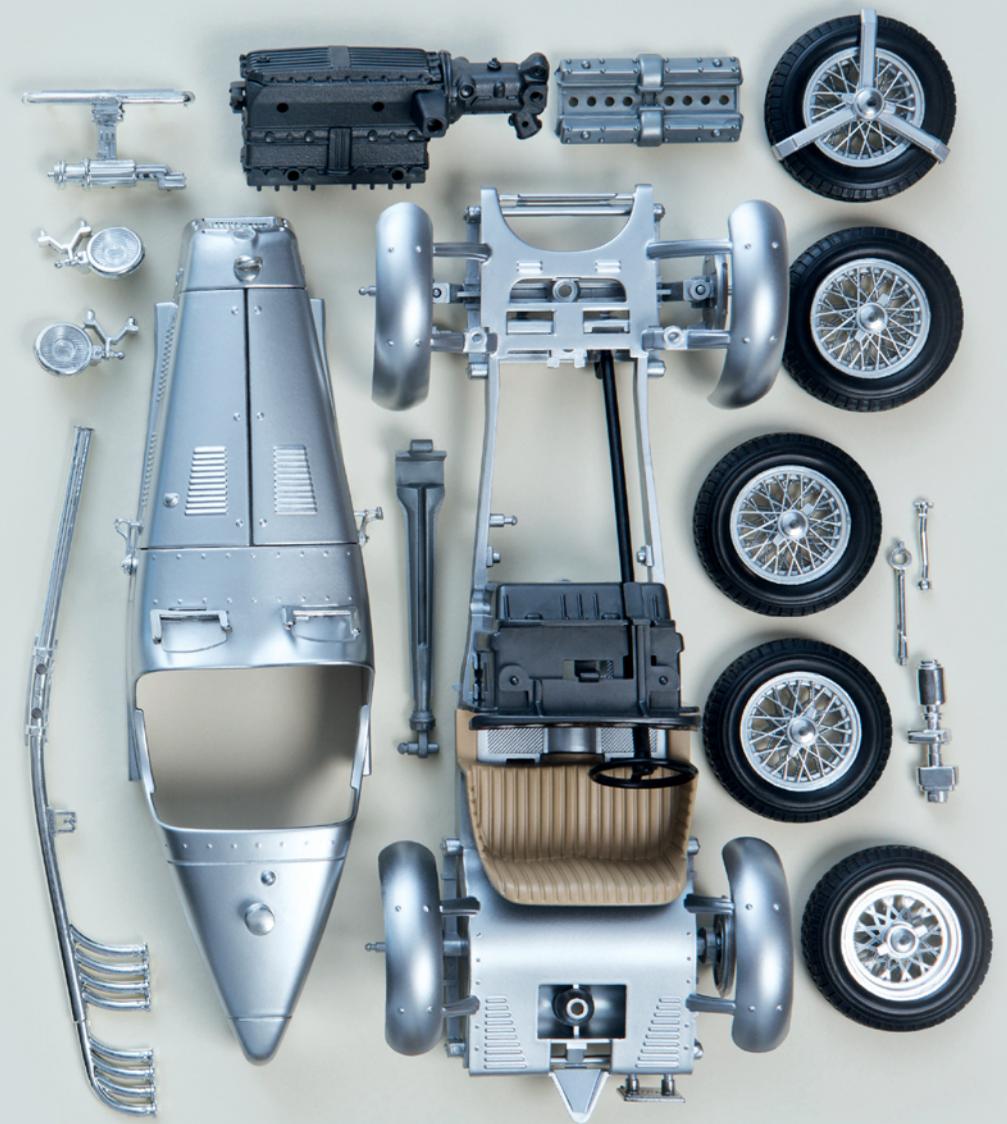
### L'ASSEMBLEA GENERALE PONE LO SGUARDO AGLI SCENARI ECONOMICI POST COVID

La tradizionale Assemblea Generale di Unindustria Reggio Emilia, come da prescrizioni sanitarie di contenimento della pandemia, si è svolta quest'anno in una versione riservata agli Associati, esclusivamente in live streaming, permettendo così agli industriali reggiani di incontrarsi virtualmente al fine di approvare il bilancio del 2019 e di confrontarsi in



merito agli scenari economici post Covid.

Ospite dell'evento, il noto economista Luca Paolazzi, che ha dialogato con il Presidente Fabio Storchi delineando lo scenario globale, attraverso l'analisi della correlazione tra epidemia ed economia nei paesi di maggior industrializzazione, l'impatto delle politiche europee sull'economia nazionale, le dinamiche necessarie per recuperare crescita e competitività ed infine i nuovi trend che guideranno i processi di innovazione e sviluppo.



# FAI VIAGGIARE LE TUE IDEE A UN'ALTRA VELOCITÀ.

Con **BRUNACCI & PARTNERS** hai tutto quel che ti serve per trasformare i progetti in successi.



**BRUNACCI  
& PARTNERS**  
From good ideas to good business



[www.brunacci.eu](http://www.brunacci.eu)

CONSULENZA IN PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Modena | Milano | Perugia | Bolzano

# lead the future.

CELINE | stabilimento "La Manufacture" | Radda in Chianti (SI)

Diamo vita a nuovi spazi  
realizzando opere straordinarie  
per complessità e bellezza.  
Luoghi dove vivere bene  
e lavorare nel miglior comfort.

Company Profile



[www.ingferrari.it](http://www.ingferrari.it)



General Contractor | Impianti | Service